

COMUNE DI ELMAS

PROVINCIA DI CAGLIARI

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE****Numero 6 del 15/04/2008**

| | |
|----------|--|
| Oggetto: | MODIFICA AL REGOLAMENTO TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: ARTT. 40 E 41 ESENZIONI. |
|----------|--|

L'anno duemilaotto il giorno quindici del mese di Aprile, presso questa Sede Municipale, convocato nei modi di legge per le ore 17.55, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta Pubblica.

Assume la presidenza ANTONIO SERRA

Partecipa il Segretario Dott.ssa MELIS ANNA MARIA

Il presidente, accertato il quorum dei presenti, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Sigg:

ARGIOLAS GIUSEPPE
MASSETTI ERCOLANO
BRANCA GRAZIANO

Dei Signori consiglieri assegnati a questo Comune e in carica, risultano presenti per la discussione del punto in oggetto:

| <i>Nominativo</i> | <i>Presenti</i> |
|-------------------------|-----------------|
| PISCEDDA VALTER | SI |
| ENA ANTONIO | SI |
| FADDA FABRIZIO | SI |
| PES SOLANGE | SI |
| ARGIOLAS GIUSEPPE | SI |
| LAI IVAN | SI |
| MASSETTI ERCOLANO | SI |
| STRAZZERI MARIANO | SI |
| FRAU LAMBERTO | SI |
| PESSIU RICCARDO | SI |
| PILI ALESSANDRA | SI |
| SUELLA GIULIA | SI |
| TONIOLO ORNELLA | SI |
| PINNA FRANCESCO ANTONIO | SI |
| DORE MARIANO | SI |
| BRANCA GRAZIANO | SI |
| SERRA ANTONIO | SI |

Ne risultano presenti n.17 e assenti n.0

Il verbale allegato viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Comunale
(Dott.ssa Anna Maria Melis)

Il Presidente
(Antonio Serra)

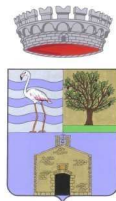
Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio di questo comune dal 29.04.2008

Elmas, _____

Il Segretario Comunale
(Dott.ssa Anna Maria Melis)

COMUNE DI ELMAS

PROVINCIA DI CAGLIARI



Ufficio: **AA.GG,SVIL. ECON.E**
TRIBUTARIO

Assessorato:

PROPOSTA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 26/03/2008 N. 12

| | |
|----------|--|
| Oggetto: | MODIFICA AL REGOLAMENTO TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: ARTT. 40 E 41 ESENZIONI. |
|----------|--|

Soggetta a controllo

immediatamente eseguibile

| | | | |
|-------------------|--------------------------|-------------------------|--------------------------|
| PISCEDDA VALTER | <input type="checkbox"/> | PESSIU RICCARDO | <input type="checkbox"/> |
| ENA ANTONIO | <input type="checkbox"/> | PILI ALESSANDRA | <input type="checkbox"/> |
| FADDA FABRIZIO | <input type="checkbox"/> | SUELLA GIULIA | <input type="checkbox"/> |
| PES SOLANGE | <input type="checkbox"/> | TONIOLO ORNELLA | <input type="checkbox"/> |
| ARGIOLAS GIUSEPPE | <input type="checkbox"/> | PINNA FRANCESCO ANTONIO | <input type="checkbox"/> |
| LAI IVAN | <input type="checkbox"/> | DORE MARIANO | <input type="checkbox"/> |
| MASSETTI ERCOLANO | <input type="checkbox"/> | BRANCA GRAZIANO | <input type="checkbox"/> |
| STRAZZERI MARIANO | <input type="checkbox"/> | SERRA ANTONIO | <input type="checkbox"/> |
| FRAU LAMBERTO | <input type="checkbox"/> | | |

Il Segretario Comunale
D.ssa Anna Maria Melis

Il Presidente
Antonio Serra

Verbale di seduta — Resoconto Integrale

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SERRA ANTONIO

Preliminarmente chiediamo se qualche Consigliere vuole fare qualche interrogazione.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE DORE MARIANO

Presento un'interrogazione verbale che perfezionerò. Invito il Sindaco ad inviare presso l'area aeroportuale coloro che si occupano di vigilanza edilizia per verificare qual'è l'intervento che la SOGAER sta facendo tra il megaparcheggio e l'abitazione, poi trasformati in parcheggio, della ERTZ; vi è un intervento in corso di edificazione, da che mi risulta, non vi è alcuna autorizzazione da parte degli organismi di questo Comune, non vi è alcun cartello che indica interventi in corso. Quindi, vi invito a verificare che cosa sta avvenendo. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SERRA ANTONIO

Poiché non vi sono altre interrogazioni, passiamo alla nomina degli scrutatori.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE LAI

Presidente, ci dovrebbero essere delle risposte.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SERRA ANTONIO

Il Sindaco non ha delle risposte al momento da fornire; quindi, chiediamo a lui se vuole confermare quanto ha appena detto.

IL SINDACO PISCEDDA VALTER

Purtroppo non è che non ce le ho, non ce le ho ancora, nel senso che non avuto modo di scriverle perché sto aspettando che mi arrivino i supporti scritti dagli Assessori competenti; suggerisco di metterli all'ordine del giorno della prossima seduta.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SERRA ANTONIO

Nominiamo gli scrutatori nelle persone dei Consiglieri Argiolas, Massetti e Branca. Possiamo passare alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, il primo è: "Regolamento Comunale per la disciplina dei servizi di smaltimento RSU. Modifiche"; passerei la parola all'Assessore Fadda.

VIENE DISCUSSO IL PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

"Modifiche al Regolamento Comunale tassa smaltimento rifiuti solidi urbani: Art 41 esenzioni"..

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE FADDA FABRIZIO

Buonasera a tutti. Stiamo prendendo in esame il regolamento sulla tassa rifiuti, perché stiamo proponendo di introdurre alcune esenzioni per alcune fasce più deboli della nostra popolazione.

Penso possiamo andare direttamente alla lettura dei punti, che prevedono queste fasce.

Se andiamo a controllare la camicia della delibera, per chi volesse seguire, andiamo alla pagina 4, dove cita chiaramente "Delibera di prendere atto della premessa, di modificare l'articolo 41 del Regolamento Comunale per la disciplina del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani nel seguente modo: 1) sono esenti dal pagamento della tassa gli edifici e le aree di cui al seguente elenco –A e B sono i paragrafi che erano già previsti dal Regolamento – A) gli stabili relativi ad aree, adibiti a edifici comunali e tutti gli altri in cui hanno sede edifici o servizi pubblici, alle cui spese di funzionamento, per disposizione di legge, è tenuto a provvedere obbligatoriamente il Comune; B) gli edifici e le aree destinati ed aperti al culto, con esclusione dei locali annessi, adibite ad abitazione e ad usi diversi da quelli del culto in senso stretto". I prossimi paragrafi sono quelli che stiamo introducendo nel regolamento:

"C) gli stabili e relative aree detenute ed occupate da associazioni ed enti di natura religiosa senza fine di lucro, aventi la propria sede legale nel territorio nazionale ed operanti nel territorio comunale con finalità di solidarietà sociale, anche se non in misura prevalente rispetto al complesso delle attività istituzionali, attraverso l'attività di assistenza sociale e sociosanitaria, di beneficenza nei confronti di persone svantaggiate, in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali e familiari, assegnati ad essi per effetto di provvedimenti emessi da parte dell'autorità giudiziaria, ovvero destituzione pubblica a carattere sanitario e socioassistenziale.

D) le abitazioni e le aree occupate da persone con più di 65 anni, che occupino da sole l'abitazione e che percepiscano un reddito annuo complessivo, complessivo dei redditi esenti da IRPEF e al netto della sola deduzione per l'abitazione principale e sue pertinenze, non superiore a 7.600 euro, e a condizione che non siano titolari di diritti di proprietà, di uso e di abitazione, di superficie, di usufrutto, su altri immobili fabbricati ed aree fabbricabili, diversi dall'abitazione principale e le sue pertinenze in misura massima di due, destinata a propria residenza; non viene altresì valutata, agli effetti della determinazione del reddito, la seconda abitazione in diritto di usufrutto al contribuente ed utilizzata gratuitamente dai figli, che ne abbiano la nuda proprietà fino a quando perdura questo uso.

E) Le abitazioni e le aree occupate da famiglie composte da quattro o più persone, di cui almeno due, o la maggioranza, minori di età, il cui reddito annuo complessivo di tutti i componenti non superiore al minimo vitale per i nuclei familiari di riferimento, stabilito e rivalutato annualmente dalla Regione Autonoma della Sardegna, e ricomprende le eventuali erogazioni e pensioni assistenziali per invalidità civile ed i trattamenti pensionistici di anzianità, reversibilità, accompagnamento, redditi di lavoro ed assimilati, anche se precari, e ogni altro emolumento percepito a qualunque titolo; si tiene conto delle entrate percepite dagli eventuali occupanti

dell'abitazione, anche se non residenti e compresi in un nucleo familiare separato da quello dell'intestatario della tassa, per i quali sarà necessaria autonoma certificazione della situazione economica e familiare.

F) Abitazione occupata da famiglie in cui sia presenta una persona con invalidità grave, del 75%, certificata dal servizio sanitario nazionale, e che disponga di un reddito complessivo annuo, di tutti gli occupanti, anche se non residenti e costituenti nucleo separato, non superiore al minimo vitale, stabilito ed accertato annualmente dalla Regione Sardegna secondo apposite tabelle di reddito.

2) Anche nell'ipotesi di cui alle precedenti lettere E ed F del comma primo, condizione essenziale per l'applicazione delle esenzioni e l'assenza, in ciascuno degli occupanti l'immobile, della titolarità o contitolarità di alcun diritto di proprietà, di usufrutto, di superficie, di uso e abitazione su altri immobili, fabbricati di qualsiasi categoria ed area fabbricabile, diversi dall'abitazione principale e le sue pertinenze in numero massimo di due, per la quale viene chiesta l'esenzione.

3) Nelle ipotesi agevolative di cui ai punti precedenti, comma primo, lettere C, D, E, F, l'esistenza di tutte le condizioni richieste, al fine del riconoscimento del diritto all'esenzione, dovranno esser previamente accertate dal servizio sociale del Comune di Elmas, il quale nei casi di cui alle lettere D, E, F, dovrà certificate lo stato di indigenza o di questo delle famiglie; competono agli altri uffici comunali tutti gli ulteriori accertamenti necessari. Anche per detti edifici ed aree è obbligatoria la denuncia di cui al successivo articolo 46, con annotata la richiesta di esenzione, la quale, debitamente accertata dai competenti uffici comunali, avrà effetto dal primo bimestre solare successivo a quello della domanda, a condizione che il beneficiario dimostri di averne diritto e che sussistano tutte le condizioni; la perdita anche di uno dei requisiti per l'applicazione dell'esenzione deve essere dichiarata dal contribuente nei termini, con le forme e fon gli effetti previsti dall'articolo 38, comma 3, del presente Regolamento. L'esenzione di cui al presente articolo sono iscritte in bilancio come autorizzazione di spesa e la relativa copertura è assicurata da risorse diverse dai proventi della tassa relativa all'esercizio cui si riferisce l'iscrizione predetta.

Questo è quello che stiamo proponendo di deliberare; tra l'altro, ai punti 3 e 4 aggiungiamo di stabilire che le suddette modifiche del Regolamento entrino in vigore a decorrere dal 1° gennaio 2008; di dare atto che la minore entrata TARSU, derivante dalle nuove ipotesi di esenzione, è stata scritta nella parte di spesa del bilancio di previsione 2008, Titolo I, funzione uno, servizio quattro, entro il 28, per un importo di 74.100 euro. Con quest'operazione stiamo cercando di dare un po' di respiro alle fasce deboli della nostra popolazione, cioè stiamo dando l'esenzione a tutte quelle persone oltre i 65 anni, che si trovano da sole in casa, che hanno solo la pensione minima come reddito, e a tutti quei nuclei familiari di almeno quattro persone, di cui la metà minori, quindi che non possa lavorare, che non superino il reddito minimo vitale previsto dalla Regione; oltre ad una esenzione per alcune associazioni ed enti di natura religiosa, che si occupano proprio di persone disagiate e quant'altro. Oltre queste, mi stavo dimenticando, anche per le famiglie in cui è presente un invalido, che abbia almeno il 75% di invalidità, sempre che abbiano il requisito che non superi il minimo vitale, sempre previsto dalla Regione. Questo è quello che stiamo proponendo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DR. SERRA ANTONIO

La parola al Presidente della Commissione.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE MASSETTI

Buonasera. La Commissione si è riunita il 9 ed il 10 aprile, hanno partecipato alla discussione l'Assessore Fadda e ragioniera Pilia; i Consiglieri Massetti, Argiolas e Frau sono favorevoli all'ordine del giorno, mentre Branca ed il Consigliere Dora si riservano di intervenire in Consiglio.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DR. SERRA ANTONIO

A questo punto dichiariamo aperta la discussione.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE BRANCA GRAZIANO

Vorrei dall'Assessore una delucidazioni per quanto riguarda, intanto, il punto C, dove dice: "Gli stabili relativi, occupati da associazioni o enti di natura religiosa senza fini di lucro". Ma chi sono questi enti? Le associazioni sportive sono in questi enti, oppure tutte le altre associazioni che abbiamo, AIDO, ADMO, ACLI, per capire un attimo che tipo di associazioni sono, intanto, perché, dipende dal tipo di associazione, non è giusto, conviene far pagare e poi, se dovete dare contributi, dar contributi poi per sopperire le spese della TARSU. Per quanto riguarda il punto D, invece, già in Commissione ho espresso delle perplessità per quanto riguarda questa esenzione, che dice: "Da persone con più di 65 anni che sono sole", e ho sempre detto, è da anni che lo dico, che non è giusto far pagare, perché le persone deboli qui a Elmas sono specialmente le persone anziane, che possono essere anche due persone anziane che hanno più di 65 anni, che sommati i redditi non raggiungono la soglia,

come dite voi, a condizione che non superino i 7.600 euro, perché sono in due e superano 7.600 euro, però sono in due, per cui si abbassa sempre la loro effettiva quantità di denaro, non vedo perché non dobbiamo integrare questo punto D con la dicitura “Occupate non da sole, ma anche con due persone anziane”, perché principalmente ad Elmas, chi ha le case grandi nel centro storico, sono le persone di una certa età che pagano molto di TARSU e vivono di pensione; per cui non è giusto far gravare a loro la TARSU in misura superiore alle loro possibilità, quando invece abbiamo le nostre aree industriali, perché tanto voi mi rispondete “Ma noi non possiamo abbattere molto i costi, perché poi il servizio lo dobbiamo sempre pagare”, nel nostro territorio che incidono più del 50% sul nostro servizio, per cui è giusto far pagare un po’ di più a loro e, al limite, con quella storia dell’esenzione che molti ci chiedono, tipo la SOGAER che ci chiede il 30 – 70% di esenzione di TARSU, la Metro che ci chiede il 30 – 70% di esenzione della TARSU, non riesco a capire perché non facciamo pagare un po’ di più a loro e facciamo un servizio, visto che vogliamo dare un segnale per quanto riguarda la TARSU, per l’abbattimento di questa tassa, a meno che non vogliate fare della propaganda demagogica, dicendo: “Abbassiamo a quelle persone che hanno 65 anni”, perché poi l’altro punto, in cui voi dite: “Le abitazioni e le aree occupate da famiglie composte da quattro o più persone”, non è che siano poi così tante.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA SUELLA GIULIA

Credo che sia una operazione pienamente condivisibile quella che sta facendo oggi l’Amministrazione Comunale; credo, cioè, che un’Amministrazione Comunale sensibile debba avere sempre un’attenzione particolare per fasce sociali e categorie meno protette, più in difficoltà, e che, quindi, per ragioni di opportunità sociale, voglia estendere le esenzioni, in materia di TARSU, a nuove ipotesi individuate e meritevoli di tutela, sulla base di valutazioni che, mi pare, quelle che sono state fatte, possano essere condivisibili. Quindi, nei confronti di persone che, a fronte di redditi molto bassi, o anche perché devono sopportare il peso di figli handicappati, figli minori con redditi molto bassi, o anziani con un’unica pensione, sono sicuramente categorie e fasce, nei confronti delle quali ci vuole sempre una sensibilità particolare. Credo che l’estensione o, comunque, la modificazione dell’articolo 41, che estende alle persone con più di 65 anni e che occupano da sole un’abitazione, è un problema che è emerso tante volte, che abbiamo sentito spesso dai cittadini che lamentavano questo fatto: “Vivo solo, sono anziano, i figli sono sposati, ho una casa grande, però poi sono anche un pensionato con la pensione minima”; quindi, mi sembra un segno di sensibilità particolare e noi lo condividiamo. Mi preme, però, ricordare che esistono anche tutti gli altri cittadini, e che noi siamo, l’abbiamo già sottolineato, tra i cinque comuni della Sardegna, dove i cittadini di Elmas pagano le spese maggiori; credo che questo non debba essere dimenticato. Per questo ci auguriamo che, visto che è in corso l’operazione di ricostituzione, riforma del nuovo contratto, tenga conto di questo fatto importantissimo, cioè siamo cittadini virtuosi, lo abbiamo dimostrato, cittadini che hanno un grande senso civico; credo che questo debba essere premiato, la nostra Amministrazione non può sottovalutare che i nostri cittadini hanno risposto con grande senso civico alla raccolta differenziata, a dispetto di tanti altri che, invece, sono ancora indietro, non l’hanno cominciata, chi l’ha cominciata, non è ancora entrato nell’ordine di idee, o forse ha avuto una risposta differente dai propri cittadini. I cittadini di Elmas sono stati virtuosi veramente; dobbiamo fare un’operazione che i primi tutti i cittadini. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA TONIOLO ORNELLA

Allora, voglio introdurre il mio argomento facendo riferimento a riunioni fatte nello scorso anno, e mi riferisco, forse l’ultima, nel mese di novembre, primi di novembre, in cui si doveva affrontare, come Commissione Ambiente, il problema dei rifiuti solidi urbani, quindi la vetustà del Regolamento che era stato fatto in virtù del vecchio servizio, quello che prevedeva il giro di raccolta attraverso lo svuotamento dei cassonetti, sostanzialmente modificato nel secondo semestre del 2006 con l’introduzione della raccolta differenziata. Siamo andati in proroga, dovremmo occuparci del problema ed analizzare molto profondo, perché concordo con quello che ha detto il Consigliere Suella sul fatto che siamo tra i comuni che paghiamo di più per il ritiro dei rifiuti solidi urbani; quindi, volevamo rivedere la situazione, parlando in Commissione, analizzando un po’ tutti i problemi. Diciamo che c’eravamo lasciati con l’idea di rivederci, di lì a poco, per analizzare il fenomeno; io stessa avevo fatto una richiesta, abbastanza condivisa dal resto dei componenti la Commissione, in cui avevamo chiesto all’Assessore Pes di farsi carico di un monitoraggio per quanto riguardava la raccolta differenziata all’interno ed all’esterno del centro abitato, perché ho qui i dati della raccolta differenziata ad iniziare dal secondo semestre del 2006, che ha avuto un risultato maggiore rispetto al risultato della raccolta differenziata del 2007; infatti, la percentuale di raccolta differenziata nel secondo semestre 2006 è del 62,20%; nel 2007 il risultato è decisamente inferiore. Quindi, sono d’accordo con Giulia nel dire che i cittadini di questo paese sono bravissimi a fare la raccolta differenziata, e lo hanno dimostrato, da pionieri, ad inizio raccolta, quindi nel secondo semestre del 2006, raggiungendo un importantissimo successo, che è del 62%. Abbiamo chiesto, tutti insieme, che cosa è

successo visto che nel 2007 la percentuale è del 51,45%, quindi vi è stata una sostanziale flessione, perché se i risultati sono di raggiungere nel 2008 il 70%, prima eravamo a 0,8 di percentuale, adesso ci ritroviamo, invece, a rincorrere qualcosa di più consistente. È emerso anche, in quelle riunioni, del fatto che probabilmente i servizi relativi al centro extraurbano non funzionano, in fatto di raccolta differenziata, come dovrebbero; vi sono delle ditte che confluiscono in cassonetti indistintamente: secco, umido e quant'altro, senza andare molto lontano faccio sempre riferimento ai cassonetti che sono posizionati nella zona dell'aereo club, quindi in zona aeroportuale; molti dei signori, che evidentemente gestiscono varie attività all'interno dell'aeroporto, non differenziano e buttano indistintamente in cassonetti, il cui ritiro dell'immondezza è appannaggio del Comune di Cagliari. Da novembre non ho più avuto notizie e ritengo neanche i miei colleghi, perché non abbiamo avuto modo di fare nessun tipo di Commissione in tal senso. Quindi, dico che sono d'accordissimo agevolare le fasce più deboli, perché è un dovere di quest'Amministrazione farlo, ma siccome gli altri non vivono nel paese di Bengodi e sono tartassati, direi che vigilare su questo servizio per far sì che si raggiungano i massimi risultati, cercando anche di vedere le premialità di cui sempre abbiamo sentito parlare e di cui mai abbiamo visto i risultati, dal momento che i costi per i poveri abitanti di Elmas non calano. Come il mio collega ha anticipato precedentemente, e faccio riferimento al Consigliere Branca, vorrei sapere quali sono quelle associazioni a cui si fa riferimento in modo molto generico; gradirei che venisse enunciato all'intero Consiglio chi potrebbero essere questi soggetti che dovrebbero usufruire dell'esenzione. Per ora ritengo di avere esaurito il mio primo intervento, se poi posso avere anche alcune prime risposte, ringrazio tranquillamente e poi vedremo di inserirci successivamente con altre richieste, o considerazioni. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE DORE MARIANO

A completamento di quanto hanno già detto dai miei colleghi, che mi hanno preceduto, sono sicuramente favorevole, come principio, però voglio fare in modo che quello che non facciamo pagare ai cittadini bisognosi, non debba essere pagato dai cittadini meno bisognosi. Questo per ricordare che viviamo in un territorio dove quasi il 60% è occupato da servizi pubblici, il resto del 40% è occupato dal resto della nostra cittadinanza; all'interno di questi servizi pubblici c'è l'agglomerato del CASIC, dove all'interno vi sono oltre 300 aziende, che fanno utili e che non producono a questa comunità quasi niente, se non niente, non producono ritorno occupazionale, pagano costi ridotti per volontà dell'Amministrazione Mura; e, pertanto, quella che deve essere considerata la vacca grassa, quella che deve produrre latte per tutti quei cittadini che hanno bisogno, in realtà, non produce nulla. Altrettanto dicasi, ne ha fatto menzione poc'anzi la collega Ornella, per quanto riguarda la vicenda aeroportuale, che è a dir poco vergognosa; non è la prima volta che la società di gestione non paga i tributi a questo Comune, vi sono state altre vicende, nel passato, di contenzioso, tanto che le Amministrazioni del passato hanno concordato con la società debitrice, hanno definito, chiuso una controversia giudiziaria con uno sconto di quasi l'80% dei tributi; è a dir poco vergognoso. Ora, abbiamo il dovere di far pagare tutti e meno coloro che hanno maggiori bisogni; le persone più fragili sono gli anziani, perché hanno ormai a una macchina che ha camminato tanto, si è logorata, ha lavorato per tanti anni e va assistita; ci deve essere un'attenzione da parte di coloro che sono più forti, giovani e che debbono assolutamente rispettare, perché poi il percorso della vita porterà anche loro ad arrivare a quei momenti. Vi deve essere assoluto rispetto; quindi, come principio lo condivido in maniera forte. La deliberazione della Giunta Mura del 29.02.2000, numero 18, prevedeva, tra i tanti privilegi che i signori della zona industriale hanno, la riduzione del costo del conferimento dei rifiuti urbani del 70%; vuol dire che pagano il 30%, esclusivamente per lo spazzamento e la pulizia e delle strade, cosa che non avviene ormai da troppo tempo. Noi non spazziamo e non puliamo, non ripuliamo le erbacce, non lo facciamo da tanto tempo tanto che sappiamo perfettamente che nella scorsa legislatura c'era stato più volte segnalato, da un Consigliere dell'opposizione, che tra l'altro ha avuto danni, riconosciuti poi in una fase giudiziaria, perché non venivano ripulite le caditoie e soprattutto le erbacce, tanto che più volte ci hanno segnalato incidenti e qualche altro. Ora, non accetto, anzi, chiedo ai miei colleghi che si facciano protagonisti di un annullamento, o eventualmente di una forte riduzione, con un impegno che consenta soprattutto di poter fare un'azione di monitoraggio, di controllo, anche attraverso l'attivazione di gruppi operativi, che quest'Amministrazione intende costituire, anche per far fronte, eventualmente, alle problematiche occupazionali, così abbiamo la certezza di un monitoraggio e di un controllo del territorio; la certezza di ritiro dei rifiuti che possono essere considerati speciali e possiamo stabilire come poter procedere, a prescindere da quello che è il ritiro dei rifiuti solidi urbani; poter offrire a loro un servizio certo, che debbono pagare, perché hanno gli utili per poter pagare questo servizio; destinare una parte certa per coprire quanto dedichiamo agli anziani e ai più poveri di questa comunità, perché non è corretto, non è giusto, che se ne debbano far carico sempre gli stessi, e invece la parte grassa non se ne preoccupa e soprattutto non viene richiamata a dovere. Quindi, se esiste questa volontà, siamo ben lieti di voler accettare questa proposta, ripeto, che è una proposta intelligente, meritoria, fatta da un Assessore anche attento, che sicuramente ha forti radici, che lo ha hanno portato a fare queste scelte, una vita vissuta all'interno di associazioni di volontariato, tesa

al sostegno di chi è più debole; ecco, tutti questi principi che condividiamo, accettiamo e sosteniamo; però il bilancio è una partita doppia, abbiamo bisogno di avere la certezza delle coperture e soprattutto, noi tutti, di essere garanti nei confronti dell'intera nostra comunità. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE PESSIU RICCARDO

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Ci si è mossi giustamente su più livelli nella discussione di questo punto, da quella che è la transazione a 360 gradi, quindi le problematiche relative ai comparti, come illustrato adesso, dal più ampio respiro della raccolta differenziata; ecco, mi atterrei principalmente sullo strumento che stiamo andando ad attivare, perché più per competenza mi sento di poter fare questo tipo di ragionamento. Lo strumento che stiamo discutendo adesso è quello legato la tassazione, quindi alla TAR SU, nell'ambito della fasce deboli; mi ha stimolato l'intervento del Consigliere Branca nel momento in cui faceva riferimento a quella problematica in seno ad un nucleo, che può essere costituito da sessantacinquenni, uno o più, che potrebbero trovarsi in una situazione di difficoltà. Mi sentivo di poter assicurare il Consigliere Branca sul fatto che questo è uno degli elementi aggiuntivi, che quest'Amministrazione sta andando portare all'interno dei servizi di questa cittadinanza; per tutti quei casi che vanno oltre quello che stiamo prevedendo qua, quindi i sessantacinquenni in una determinata situazione, rimangono continuamente i residui del servizio sociale, che continua a fare la sua occupazione, il suo monitoraggio, il suo intervento su tutte le problematiche che vanno oltre quello che qui viene riportato; l'importanza di questo strumento è legato al fatto che su una parte, quindi il primo passo, si riesce a dare una disciplina che dà un input a tutti quei cittadini che possono, di diritto, fare questo tipo di richiesta. Quindi, è un elemento aggiuntivo a quei servizi che già oggi l'Amministrazione riesce a erogare; era semplicemente per completezza, per evitare che ci fossero delle situazioni che, magari, lasciavano il dubbio nell'ordine dell'intervento: riusciamo ad intervenire su tutte le situazioni di criticità; rimandando poi il problema debitamente discusse qua, che riguardano, nell'essenza, il punto che discuteremo sicuramente in un altro ordine del giorno. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE FRAU LAMBERTO

Vorrei dire alcune cose. Intanto, ringrazio tutti coloro che prima di me condividono l'impostazione della delibera, nel senso l'impostazione del fatto che andiamo un po' verso i bisogni di alcune categorie deboli della nostra comunità; quindi, ringrazio coloro già hanno detto che condividono. Poi i problemi messi, soprattutto il fatto che il collega Dore ha citato quella delibera; occorre, comunque, precisare che in quella delibera, chi ne usufruisce sono, una grande società che gestisce un ingrosso nel nostro territorio, e c'è un contenzioso che ormai sta andando in definizione, che la SOGAER si è ridotta del 70% il cespite, cercando di avere questa riduzione. A tal proposito, perché ritengo che sia troppo onerosa per l'Amministrazione la riduzione del 70%, è stato predisposto un emendamento in cui riduciamo dal 70% al 50% la quota di riduzione; viene in salita abatterla del tutto, Mariano, perché, comunque, in qualche maniera è previsto anche nella 507, a chi alla fine certifica di smaltire in proprio una parte della produzione dei propri rifiuti. Però riteniamo, in questo momento, di arrivare ad una riduzione del 50% per coloro che, effettivamente, sia la Metro, ma, di fatto, anche la SOGAER che smaltisce in proprio tutti i rifiuti provenienti dalle linee aeree, e smaltisce in proprio nell'inceneritore anche tutti i rifiuti provenienti dai cestini dentro l'aerostazione stazione; quindi, riteniamo, ed invito Fabrizio a leggere l'emendamento che era previsto, di dover abbattere dal 70 al 50% queste riduzioni. Poi proseguiamo la discussione.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE PINNA FRANCESCO ANTONIO

Vorrei sapere se è stato mai fatto un monitoraggio territoriale, riferito alla popolazione, quindi sia del territorio che della popolazione insistente nello stesso, delle esigenze e le soluzioni date a queste singole realtà nel garantire i servizi, per i quali tale popolazione è debitoria, nei confronti del Comune stesso, di quote, di tasse relative. Faccio un piccolo esempio, o dei riferimenti, in modo tale che sia possibile capire meglio ciò che sto dicendo. Da ciò che è stato detto fino adesso, parrebbe che alcune parti di cittadini potranno usufruire di sgravi fiscali, con riduzione delle aliquote di tasse che devono per i servizi erogati; questo, in linea di principio, è giustissimo. Faccio un appunto per quanto riguarda il limite d'età, che è stato individuato in 65 anni. Posso dire, per la mia esperienza, che questo limite può, in certi casi, essere quasi offensivo, perché qualcuno a 65 anni si sente molto giovane e, in altri casi, 65 anni sono un traguardo da raggiungere, perché vi sono delle realtà di persone che hanno molti meno anni e con grandi necessità a soddisfare quanto viene loro richiesto. Questo è per consigliare un'attenzione più dettagliata, forse in certi casi personalizzata, dei criteri che devono guidare questo tipo di individuazione. Poi, vorrei sapere chi è la Commissione, da chi è composta, che dice "Questo ne ha diritto e quest'altro non ne ha diritto"; poi, ancora, spiegatemi come potete mettere insieme e raffrontare casi nei quali, come veniva fatto e chiarito prima da alcuni Consiglieri che mi hanno preceduto, come è possibile giustificare

alla popolazione interna sgravi di quella portata a grandi società, che insistono nel nostro territorio, che danno scarsissime e, a volte, nulli contraccambi in termini di posti di lavoro, o di tasse pagate, per le quali sono garantiti sgravi dell'ordine di 70, addirittura si parla, siccome siamo troppo buoni, scendiamo anche al 50%, invece si chiede e si pretende il pagamento di tasse per servizi mai prestati a quote di popolazione, cioè a famiglie intere, parlo di decine e centinaia di famiglie, sparse nel territorio comunale, che vedono scarsi o nulli servizi per quanto riguarda l'igiene ambientale, la pulizia delle strade, il servizio idrico e via dicendo. Allora, dovete spiegare, in linea di principio, in che modo vi ponete di fronte a questa esaltazione di buonismo, che state cercando di far passare in questo Consiglio Comunale, come giustificate agli occhi di questi, di alcuni diseredati, di altri indebitati, di gente che non sa dove andare avanti per procurarsi un pezzo di pane, che quando arriveranno le date giuste, manderete le cartelle esattoriali perché paghino per un servizio mai avuto. Ditelo apertamente e poi, se è possibile, spiegate bene anche sul sito Internet del Comune, quali sono i principi che vi stanno portando, e in che modo giustificate lo sconto del 70% a questa industria, ed invece la richiesta di quattrini a cittadini che non hanno soldi per mangiare. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE LAI

Posso chiedere di leggere l'emendamento che volete presentare? Poi dopo chiederei di intervenire.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE FADDA FABRIZIO

Allora, forse dobbiamo fare un po' di chiarezza su alcuni punti; mi sono preso qualche appunto, perché altrimenti rischio di non ricordare tutto. Per quanto riguarda gli enti che hanno diritto a quest'esenzione, enti ed associazioni, chiaramente non abbiamo in testa nessuna società sportiva, nessuna associazione culturale, eccetera; se leggiamo attentamente, vediamo che c'è scritto: "Associazioni ed enti senza fine di lucro, che svolgono il loro operato nei confronti di persone svantaggiate, in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari, assegnati ad essi per effetto di provvedimenti emessi da parte dell'autorità giudiziaria, ovvero di istituzioni pubbliche a carattere sanitario e socioassistenziale". Quindi, sono ben poche le associazioni che hanno questi requisiti. Abbiamo fatto uno studio, giusto per capire di cosa stiamo parlando, perché prima vi ho detto che quest'esenzione ci costerà 74.100 euro; quindi, gli enti e le associazioni che rientrano nel punto appena enunciato, abbiamo ipotizzato un'esenzione di 2.500 euro, probabilmente saranno una, due, tre. Le persone sole con più di 65 anni e reddito complessivo annuo non superiore a 7.000 euro, abbiamo fatto uno studio chiaramente con l'anagrafe e con i servizi sociali, a 108 persone, per un totale di 21.600 euro. Mentre, le famiglie con quattro persone o più, di cui almeno due minori, eccetera, abbiamo ipotizzato centocinquanta famiglie, per un totale di 30.000 euro. I nuclei familiari in cui sia presente una persona con un'invalidità grave del 75% e reddito complessivo annuo, abbiamo ipotizzato cento famiglie, per un totale di 20.000 euro. Il tutto ci dà il costo, che abbiamo previsto anche in bilancio, di 74.100 euro. Per quanto riguarda le due persone anziane, certo, sarebbe auspicabile poterlo fare, però è chiaro che possiamo permetterci un passo per volta, cioè iniziamo con questo, con le persone sole che forse sono quelle più svantaggiate, quelle più deboli, quelle che producono anche meno rifiuti, se la vogliamo dire tutta; queste sono previsioni, vediamo a consuntivo quanto ci costerà e se possiamo permettercelo. Sarebbe auspicabile estenderlo il più possibile, però chiaramente sappiamo che se da una parte togliamo, dobbiamo aggiungere chiaramente dall'altra. Per quanto riguarda gli sgravi, forse qui sarebbe meglio una puntualizzazione, cioè il 70% di riduzione del tributo non l'abbiamo messo noi, era nel regolamento della TARSU dal 2000, ed era una percentuale che anche noi riteniamo enorme e, tra l'altro, ne abbiamo parlato proprio in Commissione, dove mi sono riservato di fare alcuni controlli e alcune verifiche per vedere se c'era la possibilità legittima di diminuire questo "sconto"; tenete presente che è uno sconto previsto anche dalla legge però, nel senso che è previsto per quelle attività produttive, commerciali e di servizi, per le quali gli utenti dimostrino di aver sostenuto spese per interventi tecnici organizzativi, comportanti accertata diminuzione di produzione di rifiuti; quindi, è anche ripreso dal Decreto Ronchi, ed era una cosa prevista dalla legge, che abbiamo riportato sul nostro Regolamento. Abbiamo appurato che adesso possiamo diminuire questo sconto, passatemi il termine, questa riduzione, e abbiamo anche messo su un emendamento; non so se posso leggerlo, o ci prendiamo una sospensione per magari fare delle fotocopie, così vi do copia a tutti e tutti quanti sappiamo meglio di che cosa si tratta. Quindi, se il Presidente ci accorda una piccola sospensione.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE STAZZERI

Prima della sospensione, se vuole essere più chiaro, Assessore, rispetto a queste associazioni, che mi pare che voi abbiate già monitorato, però non ho ben capito, sono circa 2.500 euro? Potete dirci quali sono le associazioni?

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE FADDA FABRIZIO

Abbiamo fatto un'ipotesi, che chiaramente poi abbiamo messo nelle poste di bilancio per 2.500 euro; non abbiamo dato nomi e cognomi a queste associazioni, abbiamo ipotizzato 2.500 euro di esenzione.

Interviene fuori microfono il Cons. Strazzeri.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DR. SERRA ANTONIO

Consigliere Strazzeri non è argomento che riguarda quello che stiamo trattando, non è ammessa questa sua dissertazione, perché non fa parte dell'argomento all'ordine del giorno, non le consento di parlare su questo argomento. L'Assessore Fadda ha chiesto una sospensione e viene accordata.

| |
|--|
| SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO ALLE ORE 18.45 |
|--|

| |
|--|
| RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO ALLE ORE 19.05 |
|--|

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DR. SERRA ANTONIO

Riprendiamo la seduta. Preliminarmente rammento, prima a me stesso e poi agli altri signori Consiglieri, che chi intende intervenire, deve chiedere la parola a termini dell'articolo 18 del regolamento, che ogni intervento deve riguardare solamente l'argomento in discussione; infine, che non sono ammessi interventi in forma di dialogo e, tanto meno, aggiungo io, in sovrapposizione di voci. Detto questo, mi pare avesse chiesto la parola il Consigliere Lai, che ha facoltà di parlare.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE LAI IVAN

Prima di tutto volevo dire che ciò che stiamo andando a votare oggi, da una parte è assolutamente condivisibile: si va finalmente a cercare di ridurre il carico fiscale a quelle persone, che hanno delle difficoltà, e la crisi presente oggi nel nostro paese, ci dimostra che di queste persone ce ne sono tante; quindi, speriamo anche che in un prossimo futuro queste agevolazioni possano essere ampliate ancora di più. Devo dare ragione ad Ornella, assolutamente, quando dice che non ci sono state né riunioni di Commissione, né altri momenti di condivisione, non solo su queste scelte, ma anche sulle scelte future che quest'Amministrazione farà per quanto riguarda il contratto del nuovo appalto e via dicendo. Le situazioni, comunque, andrebbero esaminate meglio; siamo aperti alla discussione, quando ci si voglia coinvolgere. Sicuramente, però, ciò che non ci piace, è questo emendamento, che c'è capitato tra le mani; non mi piace neanche sapere che si cerca di quantificare chi deve ottenere delle agevolazioni, quindi si sa qual è il numero delle persone anziane singole, il numero delle famiglie, non si sa, però, chi sono le associazioni e che rientra in questi fantomatici 2.500 euro. Quindi, non vorrei, un domani, ritrovare quest'importo gonfiato e vedere associazioni che niente hanno a che vedere con il bisogno reale, con l'abbassamento di stipendi e tutto quello che vogliamo ricamare intorno, con i bisogni veri della gente, prendere delle agevolazioni per la raccolta. Per quanto riguarda l'emendamento, prendo i due casi emblematici, che sono il CASIC e la SOGAER, e leggo nel testo dell'emendamento l'articolo 40, agevolazioni e riduzioni, nel caso di attività produttive, commerciali e di servizi. Vorrei un attimino descrivere la situazione attuale presente nel CASIC e nell'aeroporto. Ho fatto già numerose interrogazioni, non ho avuto risposta, però credo che questo non avere risposta, non sia una cosa casuale, perché se si va ad approfondire la situazione delle famiglie, la situazione delle associazioni, poi si vanno a formalizzare degli emendamenti del genere, credo che le domande che ho posto al Sindaco e agli Assessori avrebbero potuto trovare tranquillamente una risposta oggi in Consiglio; comunque, vado avanti e descrivo per i cittadini, che ci sono oggi presenti, la situazione aeroportuale, che è quella a me più vicina: all'aeroporto troviamo vari punti di raccolta, sono tutti assolutamente liberi, chiunque può andare col suo rifiuto, prodotto in casa, o anche con i rifiuti ingombranti e scaricare in aeroporto; e sono stati posizionati dei contenitori, che dovrebbero canalizzare la raccolta verso il vetro, la carta, il secco, che assolutamente non vengono rispettati. Bisogna fare anche un discorso più ampio di quello che intendiamo per SOGAER, perché in sé porta lì i suoi rifiuti, li abbandona lì fuori, anch'essa senza fare alcun tipo di raccolta differenziata, ma dobbiamo aggiungere a tutto questo tutte le attività commerciali presenti nell'aeroporto, quindi sto parlando di ristoranti, ma anche di compagnie aeree che arrivano in aeroporto, nello scalo di Elmas, fanno i loro bravi allestimenti, producono in volo la loro immondezza, che immancabilmente viene, senza essere minimamente riciclata, riversata in questi punti di raccolta presenti sia all'interno, che all'esterno dell'aeroporto, che di differenziato nulla hanno. Sinceramente, mi sembra un po' grave che oggi andiamo a vedere una cosa così bella, così importante, che va a rispondere ai bisogni della gente, certo, in forma molto raccolta; poi contemporaneamente andiamo a fare una cosa così grave, dal mio punto di vista, perché vi leggo le parole: "Nel caso di attività produttive – questo è l'emendamento – commerciali e di servizi, per i quali gli utenti dimostrino di aver sostenuto spese per interventi tecnico organizzativi", per intenderci, la SOGAER non si è preoccupata

neanche di chiudere gli spazi riservati a riciclare, quindi chiunque, se uno di noi adesso volesse andare a buttare un rifiuto, potrebbe tranquillamente andare perché la SOGAER non si è neanche preoccupata di chiudere gli spazi, "... tecnico organizzativi, comportanti un' accertata minore produzione di rifiuti", assolutamente non c'è una accertata minore produzione di rifiuti perché? Perché abbiamo i dati aeroportuali: il nostro aeroporto cresce di migliaia di passeggeri all'anno; i migliaia di passeggeri all'anno producono più rifiuti. "... o un pretrattamento volumetrico", assolutamente non c'è nessun tipo di pretrattamento volumetrico perché i rifiuti, ripeto, mi riferisco alla SOGAER, ma credo che la stessa cosa venga fatta anche al CASIC e nelle attività industriali presenti, pretrattamento volumetrico non ce n'è, è un semplice compattatore che passa, svuota i cassonetti indistintamente, svuota la carta, svuota tutto quello che trova e porta, dove deve portare. "Selettivo o quantitativo che agevoli lo smaltimento ed il recupero", smaltimento e recupero non ce n'è, perché voi potete tranquillamente andare a vedere, anche in questo momento, nei cassonetti della carta trovati il vetro, nei cassonetti del vetro, trovate il secco del ristorante, gli allestimenti dell'Alitalia e via dicendo. "La tariffa unitaria viene ridotta di una percentuale pari al 50%". Allora, mi chiedo, mi sono andato a vedere i dati, nel 2004 o 2005, adesso non ricordo l'anno, comunque sicuramente abbiamo incassato in meno una percentuale di 110.000 euro, cioè più di quella che stiamo investendo – mi sto riferendo solamente alla SOGAER – e ci stiamo riempiendo la bocca di parole nel senso che andiamo ad aiutare le fasce più deboli; è tutto vero, però come facciamo contemporaneamente oggi ad andare ad aiutare le fasce più deboli, gli anziani, le famiglie in difficoltà, e ridurre del 50% la tariffa che dovrebbe essere applicata alla SOGAER; è un controsenso allucinante. Quindi, chiedo assolutamente che quest'emendamento non venga presentato, prima di tutto, e chiedo, anzi, che quest'Amministrazione si preoccupi di controllare queste zone fortemente, perché è spaventoso che il centro urbano del nostro Comune si sforzi giornalmente, persone che hanno 40 metri quadri di appartamento si tengano tre bidoni per differenziare in casa, ed invece posti come l'aeroporto, il CASIC, le aziende, buttino tutto indistintamente, senza differenziare nulla e, per di più, oggi gli si vuole scontare il 50%. Ma stiamo scherzando? Quindi, chiedo che questo emendamento venga ritirato. Le persone che in questi anni hanno fatto la raccolta differenziata si precludono parti intere dei loro appartamenti per espletare le loro funzioni, si devono assorbire anche le esalazioni di questi posti, inquinanti e che potrebbero provocare anche danni irreparabili agli abitanti di questo paese. Quindi, stiamo attenti a quello che facciamo. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE PINNA FRANCESCO ANTONIO

Mi allaccio, in continuità, a questo tipo di discorso, ma non peraltro, perché ritengo che abbia sicuramente un significato più alto rispetto forse all'attenzione, che tutti noi dovremmo porre a questo tipo di problema. Non voglio né ingrandire, né far diventare questo tema una cosa avveniristica, ma restare strettamente adesso alla realtà dei fatti. Ribadisco, per una questione di principio, e non certo ideologico, che i numeri devono dare chiarezza a tutti, di qualunque derivazione politica si tratti. Io chiedo chi fa la verifica reale di quali sono le attività produttive, commerciali e di servizi, con un'attenta ed accurata disamina proprio di queste realtà, che insistono nel territorio, chi fa questo tipo di accertamento. Chi fa l'accertamento, in relazione al cosiddetto pretrattamento volumetrico selettivo e quantitativo delle scorie, che vengono prodotte. Mi chiedo come mai queste società, guardiamoci in faccia, ragazzi, hanno diritto a questi sgravi, ed invece i cittadini educati, che hanno capito che, forse, portando i rifiuti ben selezionati e conferire questi rifiuti nella sede opportuna, fanno risparmiare anche al Comune non poco, nel senso che utilizzano i propri mezzi, si recano presso tale centro e conferiscono una buona quota dei rifiuti che vengono prodotti all'interno del paese. Come mai non vengono conteggiati e premiati? In che misura la popolazione ha dei risultati positivi in termini di sgravio delle tasse relative allo smaltimento dei rifiuti urbani? In che misura la popolazione ha questo tipo di sgravi? Quindi, vorrei sapere qual è la quota reale che viene persa dal Comune nel momento in cui determina un risparmio del 75% a tali industrie, a tali servizi, eccetera; qual è la quota che, invece, perderebbe, non che guadagna, ma che perde sempre, perché dovrebbero pagare il 100%, a mio modo di vedere, ed i soldi che vengono recuperati in questo modo, perché dobbiamo dare soprattutto un servizio alla popolazione, un miglioramento del servizio alla popolazione, e non fare dei regali giganteschi a tali società costituite da organismi privati, che mettono in tasca tanti soldini, alla faccia nostra, alla faccia di tutti quanti. Allora, mi chiedo come mai a loro viene garantito tale sgravio, invece a noi stessi, a voi compresi, ci graviamo invece di un 100%? Vorrei che venisse pubblicato l'elenco di tutte queste società che usufruiscono di tali sgravi, che venga reso pubblico in modo tale che tutti possano leggere tale elenco e le cifre relative di quanto viene risparmiato da tali società, affianco ad esse, invece, quali sono le cifre che incidono sulle tasche dei cittadini, dovendo pagare il servizio al 100%. Questo dovrete fare, perché questo sarebbe vero rinnovamento, reale servizio per la popolazione, non mistificazione, facendo una pseudo elemosina a coloro che hanno un certo tipo di necessità. È un controsenso parlare, da un lato, di aiuto a chi ne ha bisogno, e dall'altro, invece, non dare questo tipo di risposte in maniera palese, chiara e senza sotterfugi, cioè alla luce del sole, dove tutti possano prendere atto che questa Giunta, fatta da giovani, da persone

che hanno voluto dare un reale ed effettivo cambiamento alla gestione della cosa pubblica, hanno deciso finalmente di cambiare pagina, di fare tutto alla luce del sole, di far capire alla gente che c'è un effettivo e reale cambiamento di politica in questo paese. Questo sarebbe auspicabile. Allora, all'intelligenza vostra sottopongo questo tipo di quesito, vi sfido, in termini intellettuali e politici, a fare chiarezza davanti a tutti, soprattutto partendo da queste cose, che toccano la tasca delle varie famiglie che, oggi più di prima, stanno sentendo questo tipo di necessità, di alleviare le incombenze anche di questo tipo. Per il momento mi fermo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA PES SOLANGE

La mia è semplicemente una precisazione per dovere di dialogo, siccome più di un Consigliere ha richiamato l'argomentazione concernente il nuovo progetto di igiene urbana; volevo precisare che, purtroppo, approfondimenti in questa sede non sono possibili, anche perché non rientra nell'ordine del giorno odierno, se non di richiamo con riferimento alla tassa, ma che la sottoscritta, così come l'ufficio di pertinenza, è quotidianamente a disposizione di tutti i Consiglieri per le riflessioni ad esso relative, anche perché i lavori non si sono mai interrotti, perché l'obiettivo dell'Amministrazione era quello di evitare slittamenti nei tempi di affidamento del servizio; quindi, nessun tipo di fermo era consentito in merito, e che comunque, e questo tendo a precisarlo, i ragionamenti sono stati fatti e proprio di recente, anche quest'aula consiliare, dove purtroppo ben pochi di voi erano presenti, se non nessuno, in occasione della convocazione che l'Assessore al Bilancio ha fatto per presentare alla cittadinanza, con una assemblea generale, il bilancio preventivo; è avvenuta venerdì 11, alle ore 16. In quell'occasione i presenti, trattandosi di una sede forse meno solenne di quella odierna e, quindi, più aperta al dialogo e alla discussione, hanno avuto modo di fare numerose domande, molte anche di contenuto analogo a quelle che oggi voi avete fatto, che abbiamo affrontato e cercato, comunque, di dare una risposta ai cittadini che meritavano quella risposta, perché il servizio lo si sta costruendo per i cittadini. Quindi, sono a disposizione, non credo che la Commissione Ambiente sia l'unica sede preposta per affrontare argomentazioni simili, l'ufficio tecnico è aperto a tutti nei giorni che ben conoscete, l'Assessore lo stesso riceve nei giorni prestabiliti, ma non ci sono problemi, ma anche ogni giorno, per dare risposte che vanno condivise, siamo a disposizione. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA TONIOLO ORNELLA

Credo di non avere capito, allora, l'intervento precedente. Scusi, Assessore Pes, stiamo parlando di tasse relative ad un servizio e lei non vuole parlare del servizio? Allora, scusate un attimo, voglio parlare del servizio e delle tasse. Abbiamo un Regolamento comunale, che stiamo modificando in alcune parti, vorrei comunicare al pubblico presente, visto che paga, perlomeno siete soggetti interessati, tanto quanto me, perché non ho gli sgravi comunali. Stiamo parlando di un Regolamento comunale per la disciplina dei servizi di smaltimento dei rifiuti solidi urbani, che è un allegato ad una delibera di un Consiglio Comunale del 29.2.2000; stiamo mettendoci delle pezze all'articolo 40, 41. Allora, invece, e mi metto gli occhiali così non mi confondo, visto che stiamo esaminando un Regolamento, mi dovete dire, i soldi risparmiati dall'impresa, che dovrebbe fare un servizio e ne fa un altro, come vengono quantificati dal momento che i cittadini devono pagare. Noi abbiamo un Regolamento del 2000 e stiamo pagando, invece, nel 2008 a caro prezzo un servizio che qui, nel Regolamento, è "La raccolta di rifiuti rientranti nella raccolta differenziata dovrà avvenire a mezzo di contenitori speciali – cassonetti – con diverse tipologie". Stiamo pagando un servizio porta a porta, che è più caro, perché costa decisamente di più. Ma vorrei richiamare oltre l'articolo 20, che nessuno si è preso cura di modificare, anche l'articolo 23. Dovete sapere che la ditta, che faceva il lavoro sui cassonetti, doveva, secondo l'articolo 23, regolamentare una frequenza ed una modalità di lavaggio e disinfezione dei contenitori; la frequenza e le modalità di lavaggio dei contenitori trovano disciplina nell'apposito Regolamento. Dovete sapere che questi signori stanno risparmiando i soldi del lavaggio dei contenitori, perché ciascuno, che è stato dotato di secchiello per l'umido, con relative buste, e di buste per il resto, plastica, vetro e frazione secca, se li devono pulire da sé. Questi signori fanno una raccolta differenziata che ha un'altra tipologia di servizio, i costi sono stati adeguati, il Regolamento non è stato adeguato, però si è talmente certosini ad applicare statuti e regolamenti, perché in quattro mesi ben due sedute di Consiglio Comunale, e questa è la terza, sono state dedicate alla pedissequa regolamentazione dello Statuto e del Regolamento di Consiglio Comunale perché non avevamo un Presidente, in quanto uno era stato cacciato e l'altro si era cacciato da solo. Poi, paghiamo nel 2008, con i soldi del 2008, in base ad un servizio completamente diverso; chiunque dei cittadini potrebbe impugnare e non pagare niente. Non ci puliscono le strade, i cassonetti, questi li hanno portati via; però vi dico un episodio che è capitato nel mio quartiere e mi è stato riferito da delle persone: la settimana scorsa, ma mi informo meglio sulla data e su quella precedente, sono passati due camion, uno grosso che aveva dei sacchetti rosa del secco, che occupavano parzialmente il cassone del camion; dietro c'era un camioncino più piccolo, che era stracarico di rifiuti umidi. Siccome cadevano i sacchetti, dovete sapere che sono stati catapultati all'interno del camion più grosso, che conteneva la frazione secca. Quindi, è

perfettamente inutile, signori, che abbiamo un Regolamento che prevede un certo tipo di servizio, che ne paghiamo un altro, ma soprattutto che almeno lo facessero in separata sede, evitassero davanti agli occhi dei cittadini di fare il trasloco da un cassone di un camion, con un certo tipo di immondezza, ad un altro che ne conteneva una altra, perché se chi abita in 40 metri quadri si deve tenere 40 contenitori per cercare di soddisfare le esigenze, che ritengo giuste, della raccolta differenziata, e paga a caro prezzo, e poi mentre lui separa, gli altri uniscono, forse qualcuno ci dovrà dare delle spiegazioni. Quindi, Assessore Pes, non si scandalizzi, voi stessi nell'emendamento citate la preparazione, vista la bozza, esaminata la bozza di progetto relativa al nuovo servizio di igiene urbana, propedeutica al bando per gli anni 2008/2013. Quello che vogliamo è pagare quello che noi cittadini consumiamo e portiamo alla raccolta differenziata; non ci dobbiamo far carico di quello che depositano le altre ditte del CASIC, dell'aeroporto e non so di quale altro; non ci sta bene, perché paghiamo fino all'ultimo centesimo, con decurtazioni, senza decurtazioni, a titolo pieno, con riduzione del 10 o 20, a seconda di quanto si è; gli altri invece sono a forfaitario, ci guadagnano comunque sempre. Ma non eravate voi che contestavate ogni tipo di agevolazione ai ricchi? Invece voi cosa fate? Togliete ai poveri per far risparmiare i ricchi? Ma questo è il vostro tipo di politica? Poi mi sento anche dire che non è pertinente? In Commissione ho fatto una precisa richiesta, sono stata supportata dal conforto degli altri Consiglieri di maggioranza, sono solo di minoranza, quindi non è che abbia visto male, perché abbiamo chiesto una determinazione del centro urbano e del centro extraurbano, e per extraurbano non chiedevamo le zone limitrofe di Giliacquas e dei quartieri spontanei, chiedevamo le imprese, quelle che dovrebbero pagare giusto, per fare risparmiare noi. Quando poi mi sento anche l'Assessore Pes dire che l'11 aprile si è tenuta qui un'assemblea, e ci sta bacchettando perché non siamo intervenuti, Consigliere o Assessore Pes, lei sappia che le assemblee riguardano la popolazione che ha diritto di parlare, ed io sono una di quelle che ha contestato il fatto che noi, che abbiamo altre sedi per discutere i problemi, dobbiamo togliere ai cittadini l'opportunità di fare interventi; dico che, esattamente dai primi di novembre, non si è più saputo niente di Regolamenti vecchi e nuovi, di tariffe vecchie e nuove. Da novembre, siamo qui oggi a sentir parlare dell'argomento. Dico che è vergognoso modificare l'articolo 40 e 41 del Regolamento del 2000, che è completamente diverso, perché stiamo effettuando la raccolta differenziata dal secondo semestre del 2006, porta a porta; qualcuno ci dovrà dire i nostri soldi che fine fanno, perché vogliamo pagare, ma vogliamo avere anche riscontri, perché non siamo Pantalone che paga per tutti. Quindi, se su questo ci volete confortare, noi, che rappresentiamo fette di popolazione, ma anche il pubblico qui presente, che è venuto probabilmente a saperne di più, perché questa è una sessione ordinaria dove si parla di bilancio ed è giusto che anche tutto quello che va ad afferire al bilancio, possa essere chiaro agli uni e agli altri; anziché preoccuparsi del fatto che i Consiglieri non fossero qui all'assemblea, ed è giusto che non si fossero, perché hanno altre sedi per esprimersi, tipo oggi in Consiglio Comunale, o le Commissioni consiliari, che spesso e volentieri non vengono assolutamente fatte; perché allora, visto che siamo nell'argomento delle Commissioni consiliari, quelle istituzionali non vengono assolutamente convocate, quelle tipo la Commissione allo Sport, si è insediata e in due anni vergognosamente non ha mai lavorato; questa è la cura che avete voi nella partecipazione dei Consiglieri, soprattutto quelli che non partecipano alle vostre riunioni. Questo è importante, ed io ne faccio parte e non sono mai stata disturbata per queste Commissioni. Quindi, che un Assessore si esprima in questi termini è veramente grave; stiamo parlando di pagamento di servizi, e in questo contesto possiamo chiedere conti dei servizi. Se poi le ride, mi dispiace, non ha proprio capito il problema. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL SINDACO PISCEDDA VALTER

Volevo semplicemente fare piccolissime considerazioni, se possono servire per l'economia della discussione. Il motivo per cui stiamo portando quest'ipotesi di modifica al Regolamento è del tutto strumentale, nel senso che è legata al fatto che c'è il bilancio, cioè non è assolutamente nella nostra intenzione oggi modificare il Regolamento, nel senso che tutti sappiamo che quel Regolamento è vecchio e superato, ma il Regolamento Comunale per la disciplina dei servizi di smaltimento dei rifiuti solidi urbani è un allegato obbligatorio al bando per la differenziata; quindi, significa che non appena sarà pronta la bozza di progetto del nuovo servizio di raccolta differenziata, verranno fuori anche, perché sono stati commissionati a chi ha lavorato sul bando, i nuovi regolamenti. Quindi, ci sono centomila imperfezioni, anzi, è una imperfezione il Regolamento attuale. Qual è però il problema? Che se non avessimo provveduto a modificare in questa seduta, prima dell'approvazione del bilancio, il Regolamento, qualunque altra modifica successiva, che avessimo portato a questo Regolamento, avrebbe avuto decorrenza 1° gennaio 2009; siccome vogliamo che le modifiche, di cui tutti stiamo parlando, che dovranno essere apportate a questo Regolamento, abbiano decorrenza 1° gennaio 2008, dobbiamo fare in modo che le modifiche avvengano prima dell'approvazione del bilancio, per legge, cioè se le approviamo prima dell'approvazione del bilancio, hanno decorrenza 1° gennaio 2008; se le approviamo dopo approvato il bilancio, tra un mese, tra venti giorni, avranno decorrenza dall'esercizio di bilancio successivo. Quindi, questo è il motivo per cui vi sono incongruenze, ma, ripeto, ce ne sono centomila, perché questo Regolamento lo consideriamo

superato; non è nullo, è vigente e corretto, ma lo riteniamo superato. Quindi, tutto ciò che incideva sull'esercizio occorrente, era necessario modificarlo oggi; la questione dell'esenzione, la stiamo modificando oggi per questa ragione. Appena pubblicheremo il bando per la differenziata, verrà modificato tutto il resto, tranne probabilmente l'articolo 40 e 41. Rispetto all'emendamento, che ha proposto l'Assessore, lo ridico, anche se sono già sicuro che ci siamo capiti, non è che stiamo aumentando l'esenzione, esattamente il contrario, la stiamo diminuendo, nel senso che nel 2000 venne esentato una determinata fascia di soggetti al 70%, e ne introitava il 30; oggi stiamo proponendo la riduzione dell'esenzione al 50, quindi pagheranno il 50. Questo perché la legge consente, a quei soggetti, ben specifici, di usufruire di agevolazioni, di riduzioni; non lo consente ai cittadini. Francesco, la domanda è semplice: la legge non consente né a te, né a me, di avere agevolazioni che riguardano l'autosmaltimento; lo consente ai soggetti che fanno autosmaltimento. Però, non prendetela come una contrapposizione con me, nulla di tutto questo, è la legge, il Decreto Ronchi che prevede che i soggetti, che abbiano la facoltà, e lo facciano, di smaltire in proprio i rifiuti, abbiano diritto ad una esenzione; quell'esenzione venne quantificata, nel 2000, nel 70%, venne normata, trasferita nel Regolamento e attuata. Abbiamo messo mano a questa situazione, abbiamo detto "Non ci sta bene", con quest'emendamento, obbligatoriamente oggi prima del bilancio perché non sarebbe stato valido per il 2008, abbiamo proposto di portarla al 50%. Posso spiegare perché il 50, ma anche questo l'ha già fatto lui; perché, se tiriamo troppo la corda e la riduciamo all'eccesso quell'esenzione, il rischio è che la controparte decida di non smaltire più in proprio e scarichi pedissequamente i suoi rifiuti sul territorio comunale, obbligando noi, in quanto ente tenuto a farlo, a smaltire i rifiuti; questa è la ratio che ci ha mosso. Quindi, dobbiamo consentire quello che la legge permette, ma evitare di far scappare il contribuente, passami il termine, per capirci. C'erano delle altre cose che sono state sollevate, adesso mi sfuggono quali erano i quesiti posti, perché volevo dare delle risposte. Tu vuoi farmi dire quali sono le associazioni, ma, conoscendomi, saprai che non lo dirò mai, e la risposta ufficiale che ti do è che abbiamo preso il capitolo di bilancio, abbiamo visto che quello relativo a quell'entrata corrispondeva più o meno a 2000 - 2.500 euro, abbiamo ipotizzato di esentarlo in quanto la tipologia dei soggetti racchiusi in quel bilancio ci sembrava utile, che potesse consentire quell'agevolazione. Poi, penso che non sia la sostanza questa, non ho difficoltà a fare affermazioni, il problema è sempre l'aula, nel senso che nell'aula sono, come ciascuno di voi, tenuto al rispetto dei ruoli, delle norme, della privacy; non sono qui per pubblicare elenchi di contribuenti, Francesco, tu prima dicevi "Perché non si pubblica?", per la stessa ragione per cui non si pubblicano le denunce dei redditi, delle quali siamo in possesso, perché siamo un Ente Pubblico e ne abbiamo tante. Qual è l'obiettivo di pubblicare quanto paghi di TARSU, o quanto pago io di TARSU? La TARSU è stabilita dalla norma, quindi ogni contribuente deve pagare quello; non solo per pubblicare. Se vogliamo sapere quanto paga la SOGAER di TARSU, nel 2008 deve pagare 189.000 euro, se non ricordo male, questo è il 100% della tariffa; se vogliamo sapere quanto paga, il 30%, che sono circa 56.000 euro; c'è bisogno di fare una pubblicazione? Lo prevede la norma, il Regolamento. Poi vogliamo sapere quanto paga la Metro? Questo a memoria non lo ricordo, ma basta guardarlo, non è un problema; il problema è: a cosa serve? Qual è l'esercizio dialettico di pubblicare queste cose? Penso che ai cittadini, che non considero stupidi, Ivan, questo dato non interessi. Se un qualcosa interessa al cittadino, è esattamente quello che dicevi prima, cioè che si abbiano servizi; ma penso che nessuno di voi stia scoprendo l'acqua calda nel dire che il paese è più sporco di quanto vorremmo che fosse, lo sappiamo tutti e ci stiamo mettendo mano nel nuovo contratto della differenziata. Spero che migliorino le cose, però non posso garantirlo; possiamo mettere mano ai bandi, ai documenti, ma non possiamo garantire, se non attraverso un controllo, una vigilanza ferrea, che avvenga quello che è scritto; non siamo in un regime di polizia. Però non vorrei neanche essere tacciato di buonismo, non ci trovo nessun buonismo nel ridurre un'aliquota di agevolazione; è esattamente il contrario, stiamo facendo i cattivi, e lo stiamo facendo, peraltro, con una limpidezza ed una tranquillità che non ha pari, penso, in quest'Amministrazione dal 2000 ad oggi, perché dal 2000 ad oggi la percentuale di esenzione era il 70%, l'abbiamo ridotta e portata al 50%. Quindi, non mi piace questa cosa del buonismo, così come non la considero un controsenso, una mistificazione, non mi sento neanche sfidato su questo terreno, né intellettualmente, né politicamente, perché, ripeto, non facciamo gare intellettuali e politiche, applichiamo norme e leggi, e il Decreto Ronchi dice che chi smaltisce in proprio, ha diritto ad esenzioni; siccome l'aeroporto, così come qualunque altro aeroporto, così come un porto, non può portare fuori i propri rifiuti, per legge, se li deve autosmaltire per evitare il rischio di diffusione di virus e quant'altro, deve prendere e bruciare. Poi le denunce che faceva il Consigliere Lai, per quanto le conosca, perché fino a due mesi fa facevamo parte della stessa maggioranza, o c'è una denuncia precisa, circostanziata, che non compete al sottoscritto, perché a me compete vigilare sulla salute pubblica, ed anche nel recente passato, mi riferisco a quattro giorni fa, di fronte ad una segnalazione ho mandato, i dati dicono il contrario di quello che viene denunciato, perché ci sono rilevazioni, ci sono centraline e quant'altro, e la vigilanza non compete al Comune, ma compete alla Provincia, perché quell'organismo viene monitorato dalla Provincia; non è che sono Babbo Natale perché sono il Sindaco, faccio per quello che posso fare, cioè cercò di far rispettare le leggi con gli

strumenti che ho a disposizione; questo è il mio ragionamento. Non so se può essere stato utile per farvi capire il perché abbiamo messo mano solo a quei due punti e non a tutto il resto, la motivazione è quella che vi ho detto, cioè c'è il bando sulla differenziata che sta arrivando a conclusione, ed allegato a quello ci sono tutti i regolamenti; la percentuale del 70% è dal 2000, la stiamo riducendo, la stiamo portando al 50%, quindi la SOGAER pagherà il 50% di quella cifra d'ora in poi, e non più il 30%; il motivo del 50% è per evitare che capiti quello che vi dicevo prima; il motivo, poi, per cui abbiamo eliminati i cassonetti è esattamente quello che tutti condividono, cioè che di fronte ai cassonetti il rischio che la gente non differenzi è più alto rispetto a quello che si faccia il porta a porta. Adesso, mi sfuggono alcune cose che sono state dette prima, alla quali avrei voluto dare risposta; mi scuso, se mi vengono in mente, al limite intervengo di nuovo. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DR. SERRA ANTONIO

Nell'ordine hanno la parola il Consigliere Dore, poi Lai, Pinna e Frau.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE DORE MARIANO

È sicuramente un argomento che coinvolge tutti e ci appassiona, perché conosciamo il nostro territorio. Voglio ricordare che siamo partiti da una proposta, emersa nella apposita Commissione qualche giorno fa, abbiamo detto che come principio l'aiuto a chi ha bisogno, mi sembra una volontà che in qualche modo condividiamo; ma abbiamo fatto di più, il collega Graziano Branca ha tentato di includere anche altre fasce sociali, che hanno bisogno sicuramente di interventi. Ma ho anche detto che la ricaduta dei costi, che noi leviamo a queste persone disagiate, non può ricadere sul resto dei cittadini; ho fatto degli esempi, ho qualche detto: "Guardate che vi è l'opportunità di rivedere e di abbattere il 70% a favore di alcune aziende". Se facciamo degli esempi, posso dire che nel 2000 l'aeroporto era un terzo dell'attuale; quindi, smaltivamo rifiuti per un terzo dell'attuale aeroporto, e la società di gestione non pagava i rifiuti a questo Comune, tanto che si è andati a contenzioso e ha riconosciuto a questo Comune l'equivalente di circa il 20% del debito che aveva nei confronti di questo Comune; quindi è una vecchia storia. Voglio prendere ad esempio un'altra società che opera all'interno del nostro territorio e che beneficia di questa riduzione, il grosso centro commerciale, qualcuno ha parlato di ingrosso, della Metro, che nell'arco di tutti questi anni è raddoppiata, è cresciuta, è quasi il doppio, anche perché abbiamo modificato le norme del piano urbanistico relative alle aree all'interno del CASIC, e l'indice di copertura si è spostato dal 35 al 40%, che avevano già coperto, però, attraverso strutture provvisorie, dove hanno ampliato i servizi e la qualità anche delle merci che vanno a trattare, quindi anche di quello che sarà anche lo smaltimento di quei rifiuti. Ma voglio dire di più, sono in fase di restauro vecchi fabbricati che per me, che conosco quella pratica, nell'approvazione iniziale andavano posti in demolizione, probabilmente per altri, nel frattempo è avvenuto una sorta di miracolo, o una sorta di sanatoria che non conosco; però anche quello incide, perché all'interno di questi stabili che vanno restaurati, ristrutturati, vi andranno delle altre attività commerciali. Quindi, è un beneficio del 70% che sicuramente diventa inaccettabile, considerata la situazione. Ho voluto toccare due grossi centri produttivi all'interno della nostra zona industriale, sono coloro che debbono contribuire all'abbattimento di quelle cifre; quindi, come principio lo sposo e lo condivido. Però, scusate, abbiate pazienza, se utilizzo il Regolamento vigente, allora non posso più fare il ragionamento che facciamo con l'abbattimento del 50%, perché il Regolamento vigente non è in linea con il Decreto Ronchi, e soprattutto non è in linea con la continuità dell'appalto del ritiro dei rifiuti, che è profondamente mutato, che è in ragione di prorogatio perché non si è voluto fare il nuovo appalto. Il nuovo appalto avrebbe dovuto prevedere quanto stabilisce il Decreto Ronchi, questo Regolamento non è rispettoso delle norme del Decreto Ronchi; quindi, se in questo Regolamento prevediamo per la zona industriale una serie di servizi, che oggi non facciamo e offriamo, bene, signori, allora abbiamo bisogno di rivedere quegli impianti. Mentre condivido la volontà, il principio e quant'altro, troviamo i rimedi per fare in modo che garantiamo a quella gente povera, sempre più povera, con questa società che cresce in questa maniera, che personalmente ripudio perché è una società che ormai vede troppi poveri, chi guadagnava due milioni di pensione dieci anni fa, era considerato un ceto medio, oggi l'equivalente di mille euro, è un povero; questa è una società indecente, che va verso principi che non sono nostri, di una società mediterranea, soprattutto forti di quei valori che stanno venendo a mancare all'interno delle istituzioni, che hanno fatto la costituente, la Costituzione di questo paese e che stanno con scomparendo, perché al posto di questi principi, di questi valori, vi è una americanizzazione vomitevole, che personalmente non condivido. Quindi, a questo punto, e chiudo, vi invito a tentare di riequilibrare le questioni perché, signori, ridurre del 50%, da che cosa è supportato? Da quale principio è supportato? È supportato maggiormente se dico: "Oggi l'azienda tale in virtù di un 70% di riduzione, paga questa cifra", questa azienda ha il diritto di avere servizi, che non offriamo perché abbiamo fatto una prorogatio del precedente appalto e sono scomparsi una serie di servizi, che nel Regolamento invece vi sono. Allora, troviamo una soluzione, proprio perché abbiamo fatto un'esperienza importante, che è

quella di “Sardegna fatti bella”, voglio riconoscerlo anche l’Assessore; ho potuto verificare di persona interventi fatti da questo gruppo ristretto, minuscolo, ma operativo e funzionale, che avrebbe potuto continuare un’azione di monitoraggio del territorio ed interventi immediati, cosa che l’unico corpo che dovrebbe fare è quello della polizia municipale, quindi polizia ambientale, e non fa perché non ha mai fatto. Allora, includiamo una parte di questi costi, derivanti da un servizio che andiamo ad offrire completo, che è anche la vigilanza, il monitoraggio, la segnalazione, l’intervento immediato, perché vi posso assicurare che nelle giornate di vento, più volte ho chiamato i vigili urbani, perché mi hanno chiamato imprenditori della zona industriale, quando le grosse aziende che operano là dentro aprono i colli e scaricano il polistirolo per strada perché aspettano che qualcuno passi, vi posso assicurare che quel polistirolo finisce in altre aziende, in giardini, per strada e quant’altro. Tutto questo è un servizio che dovremmo fare e non facciamo. Allora, quel 50% riduciamolo, da quel 50% ricaviamo quanto necessità per dare un servizio completo, magari riservandoci qualche posto di lavoro a chi in questo paese lo aspetta e ha necessità, e rendiamo un servizio completo, senza regalie per nessuno, con l’impegno certo di dare loro cose certe; quindi, un servizio definitivo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE LAI IVAN

Grazie. Forse ho capito male quello che ha detto prima Valter dei cittadini stupidi; non ho mai detto una cosa del genere, assolutamente. Secondo me, è peggiore l’atteggiamento di chi è abusivo e non lo ammette, però, va bene. Qua sono tranquillissimo. Voglio ricordare un attimino che la società di gestione aeroportuale, a cui il Sindaco faceva riferimento prima, in cui, non dobbiamo dimenticarci, egli siede come membro del Consiglio di Amministrazione della SOGAER, ha ottenuto nell’ultimo anno la licenza per i quarant’anni di gestione aeroportuale e ha provocato danni gravissimi a questo paese quando ha fatto azioni come quelle riguardanti l’impresa di pulizie; non dimentichiamoci che nonostante avessimo un Sindaco che sedesse nel Consiglio di Amministrazione, abbiamo permesso, tutti noi, chi più e chi meno, chi ha preso posizione e chi no, la gente lo sa questo, che il 50% dei lavoratori dell’impresa delle pulizie aeroportuale venisse tagliata, con all’interno i lavoratori di questo Comune. Non dobbiamo mai dimenticarci l’operazione che queste aziende compiano, perché il secco, il non riciclato, che la SOGAER produce, non viene conteggiato a quest’ultima, ma al Comune di Elmas, e le premialità si applicano in base al secco. Ha ragione, Sindaco, quando lei dice che eravamo fino a due mesi fa insieme nella stessa maggioranza, perché è da più di un anno e due mesi che le ho consegnato una cartella in cui le spiegavo queste cose, è da molto tempo che ho affrontato questi discorsi, nell’unica riunione della Commissione Ambiente che abbiamo fatto, riguardante la futura formulazione del contratto d’appalto, ho esposto questi temi anche in Commissione; ho detto che ci sono delle anomalie gravi. Allora, lei ha detto che la SOGAER potrebbe rifarsi sul Comune di Elmas; a me oggi piacerebbe capire che cosa fa la SOGAER, perché non dobbiamo mai dimostrarci che nell’emendamento che state andando a portare, la SOGAER non ha mai dimostrato direttamente l’autosmaltimento, perché questo Comune ha chiesto e richiesto che l’autosmaltimento venisse dimostrato dalla SOGAER, e questo dalla SOGAER non è mai avvenuto; quindi, sappiamo solo i quantitativi, che magicamente si rifanno sul secco, della gente di Elmas. Quindi, il cittadino che si sforza di avere quattro bidoni in casa in 30 mq e ogni giorno mette da parte la bottiglia, il piatto di plastica, l’organico, il secco, vede tutto questo suo ammirevole atteggiamento vanificato da questi comportamenti. Ecco perché non posso assolutamente accettare; sono assolutamente entusiasta della proposta di delibera che c’è stata presentata oggi. La ritengo ancora poca cosa rispetto a quelli che sono realmente i bisogni di questo paese, però l’avrei votata volentieri. Però, per tornare a quella strada della coerenza, Sindaco, che a me piace perché ci tengo proprio, lei non può contemporaneamente presentare un emendamento del genere, purché lei mi dice: “Attenzione, perché loro hanno avuto una riduzione pari al 70%, noi stiamo andando a modificare per fare una riduzione pari al 50%”; ma chi ci dice che dobbiamo fare riduzioni quando la SOGAER non ha neanche mai dimostrato l’autosmaltimento? Allora, dobbiamo chiarire una attimino che cosa vogliamo fare: aiutare le fasce più deboli? Aiutare le persone anziane? Aiutare i nuclei familiari che hanno difficoltà? Va bene, noi ci siamo! Vogliamo applicare questi meccanismi scandalosi, per me? Noi non ci siamo! Continuiamo a percorrere ancora una volta la strada della coerenza, che siamo sicuri che magari a queste elezioni non ha pagato, ma pagherà successivamente. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE PINNA FRANCESCO ANTONIO

Se il signor Sindaco mi ascolta visto che prima si è rivolto a me più di una volta, vorrei che sentisse anche ciò che ho da comunicare, sperando che arrivi soprattutto alle sue orecchie. Credo che ci sia una sostanziale differenza tra amministrare in maniera burocratica e fare politica; una persona che ha un curriculum come il suo, non ha bisogno che glielo rimarchi per farglielo capire. In maniera provocatoria si dice spesso: “Mettiti le scarpette da tennista e cammina, pesta la terra, vai a parlare con la gente, confrontati, senti lamentele, accogli anche gratificazione di ogni sorta, però poi dopo che hai sentito tutte queste cose, mettile insieme e cerca

di risolvere il rebus”; in modo politico, non amministrativo, perché per fare l’Amministratore la comunità di Elmas avrebbe trovato forse ben altre persone. Quindi, hanno scelto lei per fare la guida di questa comunità, che deve fare totalmente gli interessi di chi l’ha votato, e non solo, esclusivamente di costoro. Poi, in seconda istanza, tener conto delle opportunità e delle convenienze che le situazioni varie gli mettono sotto gli occhi; tra queste anche favorire qualche impresa sovradimensionata che, a sentir lei, potrebbe ricattarci e sovrastarci, così come succede a Napoli, anche Elmas diventerebbe finalmente il nucleo e l’ombelico del mondo per qualche giorno; saremmo felici se questo accadesse perché perlomeno capirebbero probabilmente quali problemi siamo costretti a sopportare ormai da tantissimi anni in silenzio, e lei questi problemi li conosce bene, signor Sindaco, perché è stato Presidente di questo Consiglio Comunale per ben dieci anni. Allora, mi chiedo: dobbiamo sottostare a questi ricatti, oppure dobbiamo trovare, nella persona del Sindaco, colui che diventa alfiere delle esigenze di questa comunità, le fa propria e porta avanti, perché questo è il suo compito, è solo ed esclusivamente questo il suo compito, non ce ne sono altri; quindi, lei lo deve assolvere totalmente e pienamente in modo che sia ricordato come una delle persone che bene hanno operato per il bene di questa comunità, finalmente arrivò il Sindaco Valter Pisccedda. Ma i risultati li dobbiamo anche poter apprezzare, e per poterli apprezzare le consigliere di fare, nell’interesse nostro, di tutti noi, quando le dico che la sfida culturalmente e politicamente, è sicuramente in tono provocatorio, voluto, perché ad un certo punto fa la differenza operare bene, rispetto a perseguire un comportamento che lascia che le cose vadano come vanno. Personalmente non mi accontento, e non credo di essere portavoce solo delle mie istanze, di verificare che queste aziende hanno avuto una decurtazione di un ulteriore 20%; c’è da sorridere per non piangere, perché in questo modo stiamo continuando a perseguire, anche se queste parole e questo mio modo di parlare, che chiaramente può sembrare irruente ed aggressivo, ma non lo è, perché non voglio ovviamente intaccare la dignità di nessuno, mi sto raffrontando a lei in qualità di figura di Sindaco di Elmas; allora dico: perché ci dobbiamo accontentare di una decurtazione di ulteriore 20%, e stiamo parlando di numeri, ma non di quella politica che va a sentire realmente le esigenze della comunità, cioè prima devono venire le risposte alla comunità, in questa ci siamo tutti noi, i nostri figli, i nostri padri, le nostre madri e così via, che ogni giorno aspettano risposte e che vedono nei loro figlioli, mariti, parenti, o amici, eccetera, o in coloro semplicemente a cui hanno dato la preferenza durante una tornata elettorale, di vedere soddisfatti e risolti tutti quei problemi, che erano stati a loro affidati, la soluzione dei quali finalmente oggi, che ci siete già due anni, avreste dovuto portare avanti. Non ultimo, e rendo ormai pubblico ciò che ormai pubblico è da sempre, situazioni oramai insopportabili dove rioni interi devono subire un’angheria di tipo ambientale; vedi tutto ciò che avviene intorno a questo stesso Comune, intorno al servizio postale, dove un servizio postale pubblico non garantisce un minimo di rispetto delle norme della pulizia dell’ambiente, nel quale si svolge tale tipo di servizio. Non capisco come mai, tra Comune e questo tipo di istituzione, non ci sia una risposta finale. Porto non un problema personale, ma che tocca sessanta famiglie; questo è uno degli episodi eclatanti che abbiamo davanti agli occhi tutti i santi giorni. Allora, cosa significa che non è giusto rendere pubblico? È chiaro che non le sto chiedendo di agire quasi come un vessatore, che deve, quasi in maniera non opportuna, rendere noti dei segreti che nessuno deve conoscere; semplicemente far capire, attraverso una serie di chiarimenti di questi passaggi, quelle che sono effettivamente le volontà da parte di questa Giunta di risolvere un certo tipo di problemi. Ripeto, questa è effettivamente la differenza che c’è tra amministrare e far politica, secondo il mio modo di vedere. Quindi, aspetterei da lei, al prossimo Consiglio Comunale, una risposta scritta, se è possibile, su questo tipo di indagine conoscitiva e, glielo ribadisco, rendere pubblico quello che è l’apporto che danno tutti i cittadini di Elmas al servizio dell’igiene, della pulizia di questo paese, ciò che pagano e ciò che hanno e, al tempo stesso, qual è il servizio che viene dato ed assicurato a queste società, ciò che pagano e ciò che invece hanno in decurtazioni. Probabilmente questo creerebbe qualche problema di relazioni, ma questo è un discorso che affronteremo dopo, o lo affronterà lei in maniera più attenta. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE FRAU LAMBERTO

Alcune questioni. Intanto, una risposta prima è stata data, probabilmente quest’anno trecento persone, forse qualcosa in più, avranno il beneficio di vedersi decurtata la TARSU; questo è uno sforzo. Ma, badate, quando ci addentreremo dopo nelle questioni del bilancio, signori, ci siamo messi un obiettivo tra il 2006 ed il 2011, nonostante i tagli che sono avvenuti e che avverranno, abbiamo l’obiettivo di non aumentare nessun tipo di tassa ai nostri concittadini. Questo è l’obiettivo. Quest’anno per 74.000 euro abbassiamo a dei cittadini delle tasse. Nel bilancio c’è un apposito capitolo di spesa, perché tecnicamente si fa così, dove nell’ambito della gestione di questo Comune, siamo andati a fare delle economie in altri settori, soprattutto nella gestione corrente, e abbiamo ricavato 74.000 euro per sopperire a questo mancato introito. Però, signori, badate che quando si fanno queste operazioni, vuol dire che queste risorse vengono prese dalla fiscalità generale, da tutti quegli introiti che il Comune ha, da parte di enti e delle tasse dei cittadini; quindi, questo ricade su ogni concittadino, perché gli introiti che abbiamo, non ci piovono dal cielo, ma dai trasferimenti dello Stato, della Regione e dalle tasse locali,

vedi ICI e TARSU, soprattutto la TARSU per il servizio che facciamo; quindi, questo è. Bisogna stare attenti, e mi meraviglia una parte politica, che nonostante abbia vinto le elezioni adesso ed il loro capo questa volta consapevolmente di quello che andrà a fare, non si è molto esposto, quando dice: “Noi dovremmo abbassare, abbassare!”. Il bilancio comunale non funziona così. L'altra questione, ad un collega che mi ha preceduto, nel '99 sono colui che ha fatto fare i monitoraggi di TARSU e ICI in questo Comune, probabilmente sarà ora che li rifacciamo per vedere se vi sono sacche di evasioni o di elusione; però il controllo che tutti i cittadini paghino, è un aspetto, perché probabilmente in tal modo andremo a reperire ulteriori risorse. L'altro aspetto, il perché dell'emendamento; lo ha spiegato bene il Sindaco, è che comunque, vogliamo introitare ulteriori risorse e, Valter non lo ha detto, non lo dirò neanche io, se qualcuno si facesse carico del mandato che ha di Consigliere Comunale e lo facesse come ruolo ispettivo, se ne avesse il tempo e la voglia, potrebbe controllare il cespite e scoprirebbe probabilmente che alcune affermazioni che ha fatto, non corrispondono alla realtà; so per certo che qualcuno che ha parlato prima, se non ci fosse stato il punto all'ordine del giorno, l'articolo 40 e 41 del Regolamento neanche li conosceva. Quindi, non è a dire: “Ma io voglio che tu mi monitorizzi ...”, nell'espletamento di funzioni di Consigliere Comunale, come ruolo ispettivo, può andare nell'ufficio e controllarsi quello che pagano tutti i cittadini; si fa un bel monitoraggio per conto suo e poi ce lo propone. Troppo semplice. Questo lavoro di monitoraggio per il nuovo appalto si sta facendo, si è fatto perché parte da là, il nuovo servizio che sta per andare ad essere disciplinato, parte chiaramente da un monitoraggio; poi, attenzione, badate che il fatto che stiamo cercando di ridurre l'agevolazione a delle imprese che si organizzano e fanno, di per sé, delle azioni di smaltimento, di questo strumento, solo due se ne avvalgono, e noi perché vogliamo ridurre? Perché, comunque, in qualche maniera sappiamo che molti altri se ne vogliono avvalere, e questo deve essere un deterrente. Perciò il fatto che andiamo da un'agevolazione del 70 al 50%, vogliamo introitare più risorse all'Amministrazione, e siccome tecnicamente il giorno per farlo è questo, perché se fosse stato possibile farlo con la nuova disciplina del nuovo servizio, e quindi il nuovo Regolamento, l'avremmo fatto, ma tecnicamente vogliamo che questo introito avvenga già dall'esercizio 2008, perché non l'avremmo fatto, è solo che tecnicamente il giorno giusto per fare questo tipo di operazioni è oggi, e siccome la delibera va approvata prima dell'approvazione del bilancio, ecco perché lo stiamo facendo oggi. Quindi, chiedo, perché l'emendamento, è sottoscritto, ancorché non vi siano le firme, da tutti i componenti della maggioranza, direi di andare avanti, votiamo l'emendamento e poi chiaramente signori, chi non se la sente, che è comprensibile, faccia la scelta che vorrà.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA PES SOLANGE

Va bene, il mio intervento aveva senso nell'immediatezza di alcune osservazioni che erano state fatte. Però, ho preso la parola, ribadisco la mia disponibilità a dare tutti i chiarimenti concernenti il nuovo e costituendo servizio di igiene urbana, precisando una cosa, che mai ebbi a fare promesse di dare risposta all'interrogazione. I dati non sono un mistero, certo non è il caso di pubblicarli, come qualcuno diceva, però sono a disposizione di Consiglieri, sono continue e ripetute le richieste di accesso agli atti; non si vede perché non possano essere fatte anche quelle riguardanti i pagamenti in materia di TARSU da parte delle società, o aziende, magari anche le più grandi, che insistono in questo territorio; per quanto mi compete, quelli che ho richiesto sono a disposizione degli altri Consiglieri, se me ne volessero richiedere informazione o copia, non ho mai negato risposte e tanto meno documenti; quindi, ribadisco che sono a disposizione. Poi un invito, a tutti coloro i quali dovessero venire a conoscenza di disfunzioni nel servizio di raccolta dei rifiuti, a non trattarsi dal darne notizia alle sedi competenti, anzi, è proprio un dovere, non solo di Consiglieri, ma di cittadini farlo; quindi, non indugiate e fatelo; magari non limitandovi a farlo in questa sede, come qualcuno ha fatto, forse senza neanche sottolineare in maniera profonda la gravità del caso, ma farlo nell'immediatezza, senza indugio.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE BRANCA GRAZIANO

Quando prima ho preso la parola e ho detto che andava ridotto anche a due persone anziani con più di 65 anni, è perché mi rendo conto che vivere con 600 euro al mese, perché quello è l'importo di una persona anziana, e pagare tutte le tasse che dobbiamo pagare, e poi perché conosco la realtà delle persone di Elmas, perché ci vivo ormai da vent'anni, e sento le loro lamentele, non è perché voglio far abbassare le tasse senza nessun criterio, gli ho detto: “Badate bene che i nuclei di due persone sono a Elmas molte, che hanno necessità di non pagare questa TARSU”, per cui non vedo perché tutte queste remore. Poi non ho detto che non dobbiamo trovare soldi, ho detto: “Paghiamo di più noi, facciamo pagare la zona industriale”, perché basta pagare un centesimo in più a metro quadro loro, per far detrarre a queste persone, perché solo come ha detto il Sindaco prima che la SOGAER dovrebbe pagare 189.000 euro, ne paga 59.000, con questa riduzione ci sono altri 38.000 euro in più; per cui questi 38.000 euro perché non li usiamo adesso, perché fare solo un emendamento? Oggi possiamo fare tutti gli emendamenti che vogliamo a questo Regolamento; il problema è che non dovevamo arrivare oggi a fare gli

emendamenti, caro Consigliere Frau, nel luglio del 2006 vi ho detto: “Badate bene che nel luglio del 2008 scadrà il bando di gara della nettezza urbana, guardate che mancano due mesi, non vorrei arrivare a giugno del 2008 e dire <<O signori belli, non siamo riusciti a fare il bando, dobbiamo prorogare questo servizio>>, perché è un servizio pessimo, con un Regolamento che non è a norma”, come ha detto la collega Toniolo, loro sono pagati per pulirci i cassonetti e non lo fanno, lo facciamo noi. Per cui non ho capito perché siamo arrivati oggi, all’ultimo giorno utile, perché stiamo approvando un bilancio su cui abbiamo scritto un 1.320.000 euro di costo di TARSU previsionale, stiamo facendo il nuovo Regolamento, il nuovo contratto da mandare in gara, non sappiamo di quanto è quest’importo; ma, scusate, non potevamo arrivare prima, a novembre, come abbiamo detto, con il nuovo Regolamento, sapevamo i nuovi importi e li avremmo messi a bilancio di previsione adesso; invece stiamo scrivendo un importo adesso, vogliamo emendare degli importi; a chi vanno questi importi che adesso stiamo risparmiando con la SOGAER e con la Metro se dobbiamo emendare? Li vogliamo reinvestire, o devono rimanere a fondo dell’Amministrazione? Non ho capito, quando abbiamo fatto la riunione di novembre del 2007, dove c’ero anche io in Commissione, e assieme al Consigliere Lai avevamo detto la stessa cosa, avevamo detto: “Dobbiamo fare un servizio migliore per pagare meno, perché abbiamo visto che questo servizio non funziona bene, perché non ci sono controlli”, è inutile che facciamo le segnalazioni Assessore Pes, perché tanto nessuno va ad applicare le multe che gli dovete applicare, perché ho fatto un’interrogazione a proposito, sempre a luglio del 2006, dove le avevo chiesto: “Quante multe avete emesso a quest’impresa per il servizio pessimo, che ci stava e che ci sta facendo tuttora?”, nessuno mi ha dato una risposta, poi sono andato a controllare: zero multe; quindi, vuol dire che il servizio al 2006 era ottimo perché nessuno gli ha emesso una multa. Non è vero che dobbiamo fare i carabinieri in questi servizi, perché in questi, come in tutti i lavori pubblici, ci sono i responsabili addetti a controllare le imprese che fanno i lavori, e fanno applicare le penali. Alla fine, ritornando al discorso che a luglio avevo avvisato, dicendo: “Guardate che questa è una gara come bando europeo”, l’Assessore prima ha esordito dicendo: “Era nostra intenzione non andare in proroga”, vuol dire che siamo già nella fase peggiore, che dovremmo andare anche in proroga con questa ditta, che già siamo andati in proroga forzatamente e gli abbiamo prorogato un servizio per tre anni a costi esorbitanti, adesso a luglio sono sicuro che dovremo dare una proroga di altri tre o quattro mesi, per continuare a pagare un servizio pessimo, con delle tariffe altissime.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL SINDACO PISCEDDA VALTER

Non mi voglio esimere dalle sfide intellettuali, politiche, eccetera, però pur avendo il ruolo che ho, Francesco, non è che posso stare qui ad ascoltare tutte le cose che mi vengono dette e non rispondere, cioè mi devo mettere le scarpe da tennis, devo sbattere i piedi, devo andare lì, devo andare là; penso che ognuno fa quello che deve fare, so quello che devo fare, non c’è bisogno di sfidarmi, o cose del genere. Però siccome non la voglio prendere come cosa personale, perché so che non lo è, il massimo che posso fare, proprio come cortesia, è prendermi l’elenco dei contribuenti, notificartelo e poi ne fai l’uso che vuoi, perché basta che tu faccia un accesso agli atti, quell’elenco che stai dicendo tu, lo puoi avere perché come Consigliere Comunale, ne hai diritto; vuoi che lo pubblichi io, ma puoi farlo tu. Sinceramente sono il Sindaco, non il Presidente del Consiglio, o il Presidente della Repubblica, quindi sono qui per amministrare il paese e lo devo fare bene; poi la politica la faccio fuori, però bisogna fare attenzione perché il rischio è che anche quando uno fa il Sindaco, pensi di essere chissà chi. Sono consapevole di essere un piccolo Sindaco, di un piccolo Comune e devo amministrare bene. Poi la politica, se qualcuno la vuole fare, se la fa da altre parti; la mia carriera non la faccio pesare ai cittadini di Elmas, o a quelli che amministro. Devo fare bene il Sindaco, l’amministratore, far quadrare i conti, fare in modo che i servizi del paese siano resi bene, eccetera.

(Si sovrappone fuori microfono il Cons. Pinna)
(Esce il Cons. Pinna).

Questo lo dico a me stesso proprio perché ci credo; poi la politica è una cosa più grande, che si fa da altre parti, eccetera. Così come vorrei dirti che, siccome è già successo altre volte, però per amicizia si evita sempre di dare conseguenze alle cose che si dicono, non puoi dire in quest’aula che favorisco imprese sovradimensionate; devi fare molta attenzione a dire queste cose qua, perché sennò ti chiedo di documentarlo, perché questa è una sede ufficiale. Prima hai detto che favorisco qualche impresa sovradimensionata; è agli atti del Consiglio, Francesco, lo sentirò e lo sbobinerò. La cosa che mi sfugge, dal ragionamento di questa sera, è questo: se dessi seguito ed accettassi le provocazioni, che vengono dal Consigliere Lai, dovremmo togliere quest’emendamento, e la conseguenza sarebbe che rimarrebbe l’esenzione del 70%. Prima hai detto che non eri d’accordo a quest’emendamento e che chiedevi il ritiro; la conseguenza sarebbe che la previsione regolamentare continuerebbe a stare come riduzione del 70%. A me sembra una follia, puoi non essere d’accordo sul Regolamento, proponi la riduzione del 100%, ma non di togliere quell’emendamento; fai un contro emendamento, documentalo, argomentalo, ma non puoi dire, siccome so intimamente qual è il tuo ragionamento,

lo stai documentando in modo opposto all'obiettivo che vuoi raggiungere. Capisco che rischia di essere strumentalizzato quest'argomento, ma non so perché continuiamo ad arrampicarsi su un qualcosa che il Comune di Elmas non sta applicando; voi sapete che abbiamo una causa con la SOGAER perché non gliela applichiamo l'esenzione del 70%, siamo due ore parlando su una cosa che non avviene. A ruolo mandiamo cartelle per il 100% dell'imposta; hai studiato due anni, hai fatto cartelle su cartelle, adesso continui a dire questa cosa qua? Ivan, stiamo applicando, stiamo bollettando il 100% dell'imposta; adesso stiamo ipotizzando, nel Regolamento, che non applichiamo a quella società, il 50% contro il 70. Poi capisco che il gioco delle parti sia questo, che dia fastidio che certe cose le dobbiamo proporre noi; di preciso non so che cosa vi sta spingendo a proporre di ritirare l'emendamento, ma sono convinto che i vostri elettori, così come hanno dimostrato ieri, siano assolutamente d'accordo con noi; forse quei pochi che sono rimasti, che vi rendono abusivi nel ruolo di rappresentanti dei vostri due partiti la penseranno come voi, però i vostri elettori, caro Mariano, hanno votato noi, ve ne sono rimasti 221; tutti gli altri ritengono che le proposte di garanzia vengano dalla nostra parte. Quindi, quando prima dicevate "Abusivo", mi sentirei abusivo al vostro posto, vi hanno sconfessato, il vostro stesso elettorato vi ha sconfessato, ha detto: "Non ci rappresentate più", i vostri due partiti si sono annullati, si sono sciolti nel nulla. Quindi, mi sembra che se poteva avere un senso politico dire quello che stavate dicendo in tutti questi mesi, per i quali non vi ho assolutamente detto nulla, né vi ho neanche contestato e continuerò a non farlo; quando voi dite che un Sindaco non deve sentirsi legittimato al 100% a rappresentare i cittadini perché tre Consiglieri Comunali, che rappresentavano due grossi partiti, una realtà elettorale seria, si sono staccati, sono andati all'opposizione, non so chi rappresentate all'opposizione, perché mi sembra che coloro che vi hanno mandato in maggioranza due anni fa, sono rimasti dalla parte di questa maggioranza; questo mi sembra che sia piuttosto evidente, palese, lo dicono i numeri, lo avete detto voi prima, i numeri sono numeri. Poi avremo modo, magari in seguito, di continuare su quest'argomento. Non so come vogliamo chiudere quest'argomentazione tecnica di questa serata; siamo di fronte ad un'occasione, che ci viene data dall'approvazione del bilancio, di modificare il Regolamento, se non l'acchiappiamo, significa che state dicendo che volete lasciare la previsione di sgravio regolamentare per chi è in quelle condizioni, cioè il contrario di quello che pensate. Non devo insegnare a nessuno a far politica, però cercate di essere coerenti, dite a me di essere coerente, quando prendiamo tanti di voti contro i quattro voti che avete preso voi, e non cercate di essere coerenti voi nel proporre un qualcosa e documentandone un'altra. Non so, mi sembra che i conti non tornino, Mariano. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE FADDA FABRIZIO

Mi dispiace se non mi sono spiegato bene prima, ma il Sindaco ha avuto modo di spiegare meglio quello che si voleva dire, cioè non come ha detto qualcuno, che stiamo togliendo ai poveri per dare ai ricchi, ma è esattamente il contrario: stiamo esentando alcune fasce deboli della popolazione e stiamo togliendo parte di esenzione ad alcune imprese. Adesso, per maggior chiarezza, leggo anche prima le motivazioni e poi il testo all'emendamento. Le motivazioni sono queste: "Esaminata la bozza di progetto relativo al nuovo servizio di igiene urbana, propedeutica al bando di gara per gli anni 2008/2013. Considerato che il costo complessivo per la gestione del servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani è stato preventivato in aumento, dovuto anche alle nuove attività che si stanno insediando nel territorio e, quindi, alla maggiore domanda del servizio di nettezza urbana, che verrà fatto da parte dei nuovi utenti. Considerato, inoltre, che non è possibile quantificare in via preventiva, con assoluta precisione, l'ammontare del costo del servizio in quanto questo dipende sia dai costi della raccolta e del trasporto, sia dai costi per il servizio di smaltimento e conferimento dei rifiuti, legati alle quantità effettive prodotte ed avviate allo smaltimento, che è un dato che è possibile constatare solo a posteriori. Considerata la richiesta attuale e quella in potenziale crescita da parte di numerose utenze produttive, commerciali e di servizi, già insediate nel territorio comunale, circa la richiesta di applicazione di riduzioni tariffarie delle superfici imponibili, sulla base di presupposti di cui all'articolo 40 del Regolamento RSU. Considerato che la percentuale di riduzione, nella misura del 70%, della tariffa in vigore all'attuale formulazione dell'articolo 40 non consentirebbe una sufficiente copertura dei costi da sostenere per i servizi di igiene urbana, attivato e svolto nell'ambito di tutto il territorio comunale, comprendente anche le zone periferiche, industriali, commerciali e di servizi. Considerata non più attuale e sostenibile la misura del 70% quale percentuale di riduzione, prevista dall'articolo 40 del Regolamento RSU. Ritenuto opportuno, in coerenza con i maggiori costi da sostenere con il nuovo progetto di servizio di igiene urbana, procedere ad una modifica regolamentare dell'attuale percentuale, di cui all'articolo 40 del Regolamento, che stabilisca nella misura del 50% la riduzione della tariffa applicabile alle attività produttive, commerciali e di servizi, per le quali gli utenti dimostrino di aver sostenuto spese per interventi tecnico organizzativi, comportanti un'accertata minore produzione di rifiuti, od un pretrattamento volumetrico, selettivo, quantitativo, che agevoli lo smaltimento o il recupero nel caso in cui gli utenti conferiscano rilevanti quantità di rifiuti, che diano luogo ad entrate derivanti dal recupero e riciclo dei rifiuti sotto forma di energia, o materie prime secondarie. Dato atto della necessità di procedere ad una modifica del vigente

Regolamento Rifiuti Solidi Urbani per adeguarlo alle nuove esigenze determinate dal nuovo servizio di igiene urbana ed ai maggiori costi da sostenere da parte del Comune nella raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti, si ritiene necessario procedere alla modifica dell'articolo 40 dell'attuale Regolamento Comunale per la disciplina dei servizi di smaltimento dei rifiuti solidi urbani". Quindi, nella paginetta che vedete dall'altra parte, che diventerà parte sostanziale della delibera, proponiamo di emendare prima l'oggetto, quindi il testo dell'oggetto deve diventare "Modifica al Regolamento Comunale Tassa Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani, articoli 40 e 41, esenzioni", poi al testo, che è diventato parte integrante, dove alla fine di tutto quello che vedete, il numero 70 diventerà 50, quindi il 70% deve diventare il 50%. Detto questo, ne approfitto anche per ringraziare la collaborazione della Commissione che, in tutti i suoi membri, si è dimostrata propositiva, sia di maggioranza che di minoranza, e proprio da queste proposte è scaturito quest'emendamento; quindi, un grazie alla Commissione. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA TONIOLO ORNELLA

Il principio lo sposo e lo condivido. Però, scusate, abbiate pazienza, se utilizzo il Regolamento vigente, allora non posso più fare il ragionamento che facciamo con l'abbattimento del 50%, perché il Regolamento vigente non è in linea con il Decreto Ronchi, e soprattutto non è in linea con la continuità dell'appalto del ritiro dei rifiuti, che è profondamente mutato, che è in ragione di prorogatio perché non si è voluto fare il nuovo appalto. Il nuovo appalto avrebbe dovuto prevedere quanto stabilisce il Decreto Ronchi, questo Regolamento non è rispettoso delle norme del Decreto Ronchi; quindi, se in questo Regolamento prevediamo per la zona industriale una serie di servizi, che oggi non facciamo e offriamo, bene, signori, allora abbiamo bisogno di rivedere quegli impianti. Mentre condivido la volontà, il principio e quant'altro, troviamo i rimedi per fare in modo che garantiamo a quella gente povera, sempre più povera, con questa società che cresce in questa maniera, che personalmente ripudio perché è una società che ormai vede troppi poveri, chi guadagnava due milioni di pensione dieci anni fa, era considerato un ceto medio, oggi l'equivalente di mille euro, è un povero; questa è una società indecente, che va verso principi che non sono nostri, di una società mediterranea, soprattutto forti di quei valori che stanno venendo a mancare all'interno delle istituzioni, che hanno fatto la costituente, la Costituzione di questo paese e che stanno con scomparendo, perché al posto di questi principi, di questi valori, vi è una americanizzazione vomitevole, che personalmente non condivido. Quindi, a questo punto, e chiudo, vi invito a tentare di riequilibrare le questioni perché, signori, ridurre del 50%, da che cosa è supportato? Da quale principio è supportato? È supportato maggiormente se dico: "Oggi l'azienda tale in virtù di un 70% di riduzione, paga questa cifra", questa azienda ha il diritto di avere servizi, che non offriamo perché abbiamo fatto una prorogatio del precedente appalto e sono scomparsi una serie di servizi, che nel Regolamento invece vi sono. Allora, troviamo una soluzione, proprio perché abbiamo fatto un'esperienza importante, che è quella di "Sardegna fatti bella", voglio riconoscerlo anche l'Assessore; ho potuto verificare di persona interventi fatti da questo gruppo ristretto, minuscolo, ma operativo e funzionale, che avrebbe potuto continuare un'azione di monitoraggio del territorio ed interventi immediati, cosa che l'unico corpo che dovrebbe fare è quello della polizia municipale, quindi polizia ambientale, e non fa perché non ha mai fatto. Allora, includiamo una parte di questi costi, derivanti da un servizio che andiamo ad offrire completo, che è anche la vigilanza, il monitoraggio, la segnalazione, l'intervento immediato, perché vi posso assicurare che nelle giornate di vento, più volte ho chiamato i vigili urbani, perché mi hanno chiamato imprenditori della zona industriale, quando le grosse aziende che operano là dentro aprono i colli e scaricano il polistirolo per strada perché aspettano che qualcuno passi, vi posso assicurare che quel polistirolo finisce in altre aziende, in giardini, per strada e quant'altro. Tutto questo è un servizio che dovremmo fare e non facciamo. Allora, quel 50% riduciamolo, da quel 50% ricaviamo quanto necessità per dare un servizio completo, magari riservandoci qualche posto di lavoro a chi in questo paese lo aspetta e ha necessità, e rendiamo un servizio completo, senza regalie per nessuno, con l'impegno certo di dare loro cose certe; quindi, un servizio definitivo.

Assessore Fadda, quando si fanno delle citazioni, si fanno corrette però; quando qualcuno, che ero io, ha detto che si leva ai poveri per dare ai ricchi, lei ha fatto un minestrone, perché l'ha citata a sproposito. Ho premesso che sono perfettamente d'accordo sull'agevolare le categorie, l'ho detto a proposito del fatto che la popolazione paga più di quanto dovrebbero pagare altri, che hanno titolo. Sulle esenzioni da parte di soggetti svantaggiati, ho premesso, e non ne ho più parlato perché mi sembrava di essere stata chiara, che quella premessa era fuori discussione. Però adesso vorrei dire: voi che siete maggioranza, che presentate un ordine del giorno per tempo e dite che bisogna cambiare il Regolamento, chi legge, interpreta una cosa. Solo due giorni fa voi dite che è modificato, perché quando voi citate: "Regolamento Comunale per la disciplina dei servizi di smaltimento RSU, modifiche", capisco che noi, volendo, possiamo proporre delle modifiche; questo me lo avete notificato per tempo, cioè datato 26 marzo e notificato il 26 marzo. Quando poi il 10 aprile dite che il primo punto è stato erroneamente indicato, e lo citate come modifica al Regolamento Comunale Tassa Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani, articolo 41, esenzioni, vuol dire tutta un'altra cosa. Quindi, già voi avete, un po', per i non addetti ai

lavori, proposto due cose diverse, rettificando la seconda e facendo capire qualcosa che la prima volta era stata intesa per quello che era stata scritta; ma, visto che lei ha elogiato la Commissione, dico: “Quest’emendamento l’avete fatto prima o dopo la Commissione?”, visto che non è datato. Lo so, nei lavori non si agisce in questo modo, si propone per tempo, con l’ordine del giorno del Consiglio, una proposta di delibera; questa è una sessione ordinaria, le rettifiche vanno fatte per tempo, non si fanno così, qualche giorno prima e non si dà neanche l’opportunità di proporre anche noi degli emendamenti, perché un emendamento che vorrei proporre, visto che voi come Giunta avete semplicemente detto che confermavate le tariffe di una Giunta precedente anche alla vostra, perché è la 176 del 2005, e la confermavate in toto; ora come ora, proporrei alla Giunta attuale, visto che la categoria prima che, tornando a quel discorso di prima, è la più “fregata”, e che quindi ha una descrizione “locali delle abitazioni private con loro pertinenze”, le tariffe di 1 e 74 mi sembrano eccessive; vorrei fare una proposta di ridurle, per dare un segnale alla popolazione, ad 1 e 50, benché so perfettamente che dobbiamo dare indirizzi generali e queste cose si fanno in Giunta.

Però visto che dobbiamo dare degli indirizzi di carattere generale, scaglio una pietra, per gli altri morti di fame, perché qui lo sappiamo che non è un paese di ricchi latifondisti, sono perfettamente d’accordo su esentare coloro i quali, sfortunatamente, non hanno di che pagare neanche un obolo per la raccolta; però, visto che i sottoscritti cittadini, 8.500 residenti nel centro abitato e nelle zone periferiche devono essere premiati perché dal 2006 sono bravissimi a fare la raccolta differenziata; dico che l’abbassamento di percentuale dal 2006 al 2007 non è dovuto al peggioramento della separazione dell’immondezza da parte dei cittadini, che se sono stati bravi nei primi sei mesi, sono diventati bravissimi nei dodici mesi successivi, credo che la percentuale sia stata abbassata da quei soggetti di cui parlavamo prima, perché non credo che essendo stati al 62%, siamo calati al 50%. Adesso dobbiamo rincorrere nuovamente l’obiettivo del 70%, quando il centro abitato, i “fessi”, tra virgolette, in quanto paganti, a cui faceva riferimento Ivan Lai, dico che devono essere premiati perché loro l’hanno fatta e l’hanno anche superato il 70%; sono altri che, nel bel mezzo, hanno fatto calare questa percentuale favorevole, perché non si peggiora, si migliora, e chi è stato bravissimo prima, è stato più che bravissimo dopo. Quindi, invece, scaglio una lancia in favore di coloro i quali hanno uno stipendio normale che, per i tempi che corrono, non permette loro di vivere, perché ne abbiamo parlato, i risultati di ieri sono dovuti al fatto che la gente, lo abbiamo sentito in tutti i contesti dove si parlava di elezioni politiche, non arriva a fine mese; siccome ritengo che qui, a parte gli indigenti che voi avete numericamente definito il tot, e avete definito numericamente in due le società, le associazioni religiose che dovrebbero avere l’esenzione, dico che non devono essere da meno gli altri; un segnale bisogna darlo. Propongo una riduzione dall’1 e 74 all’1 e 50, proprio perché, in virtù del primo punto all’ordine del giorno che c’è stato notificato per tempo, credevo di poter fare anche delle modifiche al Regolamento, essendo esso vetusto, e ne abbiamo già parlato. Questo bisogna dare, perché di morti di fame tra un po’ ce ne saranno ben più di quanti avete quantificato per sottoporre ad esenzione; quindi, diamo un segnale e riduciamo ad 1 e 50 le tariffe per quanto riguarda la categoria prima: locali delle abitazioni private con loro pertinenze. Poi mi va benissimo che SOGAER e tutti gli annessi e connessi anziché pagare il 30%, ne pagano il 50%, e sono perfettamente d’accordo, perché finora questo lo abbiamo fatto noi, abbiamo pagato più di quanto abbiamo prodotto in immondezza nostra, ci siamo fatti carico anche di quella degli altri. Quindi, gradirei avere un segnale, e questo ritengo sia collaborazione dell’opposizione per far sì che la cittadinanza abbia dei benefici. Così come, in virtù di questo ragionamento, avevo proposto, lo so che l’Assessore non si è impegnata con noi, ma mi pare che nessuno di noi l’abbia detto; abbiamo detto che volevamo un monitoraggio per distinguere cittadini normali, tra virgolette, benevolmente detti fessi, che pagano tutto, e cittadini che, avendo le riduzioni, hanno comunque guadagnato. Poi che glielo permetta la legge, il Regolamento, non importa, voglio dare un segnale, perché il cittadino sta diventando l’ultima ruota del carro; è forse questo che ha fatto traballare una situazione politica, di cui abbiamo recentemente avuto notizie; il cittadino è deluso, e quando non mangia, e quindi dovrebbe produrre meno rifiuti, visto che non consuma, dovrebbe vedere dei segnali da chi amministra. Con questo ho chiuso. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE STRAZZERI MARIANO

Ho ascoltato attentamente un po’ tutti i Consiglieri, però finora, rispetto alle domande che sono state poste, alle questioni ampiamente portate avanti da diversi Consiglieri, dal mio capogruppo e da quanti altri, non hanno ancora avuto risposta. Quali sono le associazioni, perché volete secretare questo, visto che voi le conoscete, perché non le deve conoscere il Consiglio Comunale? Probabilmente saremmo anche d’accordo, anzi, sicuramente lo saremmo, perché l’attività sociale, culturale, se può essere aiutata anche con questi sgravi, ben venga; chi dice che non è d’accordo? Così come diceva giustamente il Consigliere, perché non conoscerle? Abbiamo sempre detto che questo Comune deve essere una casa di vetro, con le porte e le finestre aperte, in modo che si possono sentire anche i rumori; perché non dirle queste cose? Continua ad esserci reticenza da parte dell’Assessore.

Ugualmente non ho avuto e non ho trovato risposta relativamente ad un altro perché, che è venuto fuori con la proposta di emendamento. L'emendamento che proponete della riduzione del 50%, perché non 51? Perché non 60? Perché non 10? Ci sarà un motivo? Vi è stato posto da più interventi in questo Consiglio Comunale; perché non tutto? Credo che diversi Consiglieri Comunali, ma lo stesso capogruppo nostro non ha mai inteso di sostenere, e ha sostenuto che voterà questo emendamento, perché è poca l'esenzione, perché la vuole tutta l'esenzione. Allora, ci sono da fare emendamenti nel Regolamento? Perché, come sostiene il Consigliere che mi ha preceduto, non si vedono anche ulteriori emendamenti di modifiche delle percentuali? Sono una serie di perché che non hanno risposte. Vorrei avere risposte, e non da un impiegato comunale, signor Sindaco, lei non è un impiegato comunale, lei giustamente gestisce le linee politiche della Amministrazione, non è uno che esegue quello che decide la politica a Roma, o a Cagliari, lei è uno, mi pare strano che lei sostenga queste cose, conoscendola politicamente abbastanza ferrato, che lei è solamente un esecutore degli uffici pubblici; non e così, lei dà anche direzioni, indicazioni, giustamente in base al programma elettorale che l'ha portata a sedere su quello scranno, a dare indicazioni di carattere politico, decidere dove investire, sostenere, assistere, prendere, dare; mica lo decide il funzionario, lo decide giustamente la parte politica e, in primis, il Sindaco insieme al Consiglio Comunale, quando questo non è messo in condizioni di poter fare e concordare le scelte. Per cui perché sminuirsi? Mi sembra eccessivamente sbagliato, anche perché poi, per tornare ai risultati elettorali di ieri, che lei ci ha ricordato; vede, siamo anche abituati a fare autocritica e anche a riconoscere le batoste, però la gara elettorale, così come l'abbiamo voluta chiamare, com'è stata chiamata, era di diverso tipo, e lei lo sa benissimo, perché voi a livello nazionale, non a livello locale, per carità, non vi credo responsabili di tali cose, avete deciso di andare da soli, di fare un partito coalizione, di stravincere con Berlusconi; invece abbiamo assistito alla "Walterloo", così come l'ha chiamata in un titolo un giornale vostro "Il riformista", dieci punti di distacco. Certo, ci hanno fatto sparire, ma siamo ancora ben vivi e vegeti nelle piazze e dappertutto, laddove si potrà fare politica, e trarremo anche lezione da questa batosta, ne stia pur certo, certamente a livello nazionale, non a livello locale. In ogni caso, con questo modo avete consegnato il paese per altri dieci anni a Berlusconi; bravi, complimenti, siete stati veramente capaci di intravedere, di vedere la prospettiva democratica del paese; bravi, veramente un encomio va fatto a chi ha sostenuto l'idea di andare a fare cadere un governo e farlo cadere per tutta una serie di ragioni, farlo cadere perché non si volevano portare avanti le questioni sociali dei meno abbienti, dei lavoratori, ancora sempre e continuamente tartassati. Bravi, lo avete fatto cadere per portare al voto, per battere Berlusconi; ho visto che lo tsunami è arrivato. Certo, è arrivato anche per noi, ma anche per voi, chissà quando potremo fare percorsi insieme. Credo che, in ogni caso, anche dalle vostre parti si in atto una riflessione, non solo a livello nazionale, ma anche regionale, perché tra non molto avremo scadenze regionali, e non so fino a che punto potrà avere quest'atteggiamento arrogante una parte del partito che lei rappresenta. Ma, per ritornare a noi, ad Elmas, i risultati di Elmas; vede, tutto sommato, non possiamo che avere certi riferimenti, che sono quelli nazionali, regionali e provinciali. A livello nazionale sappiamo benissimo, siamo 31, non si capisce bene, anzi, si capisce anche troppo; a livello regionale abbiamo il 3 e 5, però rispetto a questi medie, sia regionali, nazionali e provinciali, avanziamo di un punto e mezzo in quanto abbiamo il 5%; credo che ci sia poco da ridere di questi tempi anche per voi, perché lo tsunami è arrivato anche a voi con il 10% in meno rispetto a Berlusconi. Non abbiamo vinto, riconosciamo di avere perduto; però, nel nostro piccolo, a Elmas, rispetto alle medie regionali nazionali e provinciali, abbiamo uno scatto in avanti di un punto e mezzo. Sarà poco, certo, c'è poco da scialacquare, però il PD di Elmas, rispetto alla media regionale, siete un punto e mezzo sotto, un punto e quattro sotto al Senato; questi sono i dati, badate, non è che possiamo stravolgere i numeri, giustamente come diceva lei. Ad ogni modo, guardi, sinceramente voglio raccogliere la sfida, che lei ci propone oggi, avete la maggioranza, benissimo, quindi andiamo al voto; avete aumentato i consensi? Andiamo al voto, potete governare quanto volete, diversamente continueremo a chiamarvi abusivi, ladri di voti, perché voi state governando con i nostri voti; se avete tutto questo consenso, perché non chiamate la popolazione al voto? Chiamamela adesso, vi sfidiamo, perché, avete paura forse? Andiamo al voto, vediamo se c'è ancora questo consenso. Credo che non vi sia molto da ridere su queste cose, soprattutto per chi si ritiene un partito di sinistra, progressista e democratico, non troppo perché continuate a governare abusivamente, rubando i voti a Rifondazione Comunista.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SERRA ANTONIO

Se non ci sono altri interventi, dichiarerei chiusa la discussione.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE DORE

Aspettavo una risposta, gli argomenti che ho trattato erano propositivi ed erano riferiti all'attività svolta in Commissione. Oggi, ci ritroviamo in una situazione dove l'argomento, che è stato presentato, è ormai parte integrante del bilancio; capisco che dover andare a modificare argomentazioni già definite, che tratteremo successivamente, comporta delle difficoltà. Abbiamo ragionato soprattutto su principi; una proposta, in

Commissione vi è stata una controproposta, che diceva: “Benissimo, copriamo quell’esposizione con l’abbinamento di agevolazioni, che comporteranno una risorsa che dovrà coprire quanto avete proposto. Non abbiamo parlato di cifre, quindi non abbiamo la quantificazione delle cose, l’unica certezza che abbiamo è che per quell’intervento abbiamo un’esposizione di 74.000 euro. Ora, tenendo conto del fatto che la richiesta era quella dell’abbattimento totale, o quasi, che, in realtà, non abbiamo quantificato in termini di risorse, lo abbiamo fatto per una questione di principio, soprattutto perché oltretutto non funziona con il sistema, che oggi stiamo adottando ed utilizzando, in virtù del Decreto Ronchi, e soprattutto in virtù dell’estensione dell’appalto, con un capitolato completamente diverso. Ora, di fronte a tutto questo, perché credo che quando si arriva ad una situazione come questa, lo strappo non paga mai nessuno, tento sempre di raggiungere un obiettivo, che è quello di avere qualcosa di più di quello che avevo in precedenza; impegno questa maggioranza ad un patto d’onore, che è questo: poiché di riduzioni verso operatori della zona industriale, e non, ve ne sono anche altre, se voi prendete la deliberazione numero 95 del 28.12.1998, scoprire che le tipografie, le falegnamerie, le autocarrozzerie, le officine di riparazione di autoveicoli, i gommisti, le officine di elettrauto, le lavanderie e tintorie, la verniciatura del vano tecnico e fonderie, le officine di carpenteria metallica, gli ambulatori medici ed i dentisti, beneficiano di sconti e di agevolazioni; quindi, il discorso diventa molto più ampio, non è solo aeroporto e Metro, vi sono tutta una serie di altri agevolati. Qual è l’obiettivo che vogliamo raggiungere? Non è solo quello, oggi, di aiutare quella fascia di cittadini che ormai sono alla fame, man mano che andiamo avanti con questa crescita folle del petrolio ed altro, l’energia elettrica e quant’altro, tra mesi, ma domani ci sono dei cittadini che quando passano di fronte al banco del pesce, comprano solo le sardine o il pesce azzurro, perché non possono permettersi altro; quando vanno al mercato e passano di fronte al bovino, girano la faccia, si fermano al pollo, perché è l’unica cosa che possono fare; questa è la triste realtà. Quando devono comprare il pane, non ce n’è più di pane che avanza per il cane, ormai è centellinato. Allora, qual è la richiesta che faccio, perché voglio arrivare ad una sorta di compromesso? Voglio un impegno ufficiale di questa maggioranza per arrivare ad una riduzione, se non oggi nell’immediato, ma nell’arco dell’anno che stiamo andando ad operare, tenendo conto del fatto che oggi dovete quantificare se quello che avete proposto, e lo avete sicuramente quantificato, copre ampiamente quanto abbiamo visto, qual è quello che è stato il vostro impegno; ma le riduzioni, che ci ritroviamo qui davanti per tutti gli operatori che ho detto, del 40, del 50 e così via, di quello che deve entrare nelle casse dell’Amministrazione, debba essere un sogno che ormai è finito, perché purtroppo l’osso lo dobbiamo dividere, ormai è una storia di finita. Quindi, se c’è un impegno da parte vostra che impegna noi tutti, che ci coinvolge attraverso le apposite Commissioni, dove io, tra l’altro, prego noi tutti, anche coloro che hanno scelto di andare da un’altra parte, devono essere coinvolti nelle discussioni, nella partecipazione, nella preparazione delle cose, quindi mi sembra giusto che per regole democratiche questo debba avvenire; quindi, se c’è una volontà di questo tipo, siamo anche disposti a raccogliere quello di positivo che stiamo andando a raccogliere, se è finalizzato a tutto questo, perché il prossimo anno voglio vedere che una fascia importante di cittadini, che penano tutti i giorni, deve essere in qualche modo evidente. Questo sarà oggi per un argomento di questo tipo, quando affronteremo invece il discorso successivo, entreremo nel merito del discorso di altri tributi, entreremo nel merito del pagamento dell’energia elettrica, la quota riservata all’Amministrazione, perché anche su quello entreremo nel merito, a prescindere da quello che la legge quadro dica; ma, signori, siamo un paese che ha grandi risorse finanziarie nel territorio, la nostra comunità è povera, sapete, è nata povera, non è latifondista, è figlia di poveri, e quelli che esistono, è della gente che a malapena è riuscita, attraverso un mutuo, con grandi sacrifici, a comprarsi una casa ed a tentare di mettere in piedi una famiglia che, con sacrifici e dignità tentano di mandare avanti, a scuola, e cercare di migliorare. Tutto questo deve essere un impegno, mi rivolgo al Sindaco, che è persona che in questo sistema è cresciuto, ci vive, è stato presidente di una grande organizzazione, di associazione, a favore di tutto quello che ho detto, ci deve essere un patto d’onore, un impegno veramente finalizzato a questo; allora, se questo esiste, andiamo avanti, spezzo una freccia, portiamoci a casa il risultato positivo che abbiamo avuto, con l’impegno di procedere nell’arco dell’anno alla definizione di altre cose.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SERRA ANTONIO

Ribadiamo che la discussione è chiusa.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE FADDA FABRIZIO

Innanzitutto, grazie Mariano, sia per quello che hai detto, che per quello che hai fatto in Commissione; spero davvero che questo rapporto possa continuare proficuamente, come lo è stato questa volta. Ripropongo l’emendamento, propongo che faccia parte integrante e sostanziale il documento che ho distribuito a tutti.

La modifica dell’oggetto passa da: “Modifica al Regolamento Comunale, Tassa Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani, articolo 41, esenzioni”, diventa, il testo emendato “Modifica al Regolamento Comunale, Tassa Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani, articoli 40 e 41, esenzioni”.

Mentre il testo attuale, in vigore, per l'articolo 40, recita: "Agevolazioni e deduzioni. Nel caso di attività produttive, commerciali e di servizi, per le quali gli utenti dimostrino di avere sostenuto spese per interventi tecnico organizzativi, comportanti un'accertata minore produzione di rifiuti ed un pretrattamento volumetrico, selettivo, o quantitativo, che agevoli lo smaltimento o il recupero, la tariffa unitaria viene ridotta di una percentuale pari al 70% della tariffa stabilita, calcolata sull'intera superficie rilevabile.

Si procede alla stessa riduzione del 70% nel caso in cui gli utenti conferiscono rilevanti quantità di rifiuti, che diano luogo ad entrate derivanti dal recupero e riciclo dei rifiuti sotto forma di energia o materie prime secondarie".

Il testo emendato diventa così: "Nel caso di attività produttive, commerciali e di servizi, per le quali gli utenti dimostrino di aver sostenuto spese per interventi tecnico organizzativi, comportanti un'accertata minore produzione di rifiuti, o un pretrattamento volumetrico, selettivo o quantitativo, che agevoli lo smaltimento o il recupero, la tariffa unitaria viene ridotta di una percentuale pari al 50% della tariffa stabilita, calcolata sull'intera superficie rilevabile.

Si procede alla stessa riduzione del 50% nel caso in cui gli utenti conferiscono rilevanti quantità di rifiuti, che diano luogo ad entrate derivanti dal recupero e riciclo dei rifiuti sotto forma di energia o materie prime secondarie".

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SERRA ANTONIO

Poiché dobbiamo procedere all'eventuale approvazione del testo, chiedo se vi sono dichiarazioni di voto.

IL SINDACO PISCEDDA VALTER

Faccio una dichiarazione di voto, ma sono assolutamente d'accordo; ho solo un dubbio, perché non sono documentato, non so cosa sia avvenuto dopo il '98, non vorrei che qualcosa sia già stata fatta. Però l'impegno a fare quello che hai proposto, lo sottoscrivo perché ci credo fermamente, andremo assieme a prenderci le carte successive al '98 per vedere che qualche modifica non sia già stata apportata, perché mi sembra strano che dal '98 ad oggi non sia stato fatto nulla. Meglio andarcelo a vedere, perché quel sistema di riduzioni, mi sembra di ricordare che negli anni delle successive Amministrazioni qualcosa sia stato messo mano, soprattutto alle attività del centro urbano.

Però sottoscrivo appieno l'impegno che hai richiesto, sono d'accordo proprio sul merito di quello che hai detto, ma lo facciamo assieme.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE LAI IVAN

Attenti agli impegni che qualcuno prende, che sono stati in passato ampiamente disattesi.

Ci terrei a fare un attimino una chiosa su alcuni passaggi, che sono stati toccati in questo Consiglio. Credo che non bisogna assolutamente confondere ciò che è il livello locale e ciò che è il livello nazionale; i seggi, le persone, gli elettori, che ieri erano presenti, parlandone e discutendone, hanno tenuto a precisare questa cosa, ci tengo a ripeterla qui dentro. Mi dispiace che ancora una volta si capovolga la realtà delle cose; qua, se c'è un abusivo, i cittadini sanno chi è; facciamo dire a noi quali sono le argomentazioni della nostra gente, non parlo delle argomentazioni del Partito Democratico, parlerò delle argomentazioni della mia gente, inizierò riflettendo sul risultato che abbiamo avuto ieri. Chi mi ha preceduto, ricordiamoci che stiamo sempre parlando del livello nazionale, ha detto quelle che erano le cifre; grazie a Dio, ad Elmas siamo andati in aumento rispetto al resto della regione e al livello nazionale; quindi, questo ci fa ben sperare per il lavoro che abbiamo fatto e che continueremo a fare, e che di certo le risate da ebete di qualcuno non fermeranno.

Credo che ci sia un fraintendimento totale, Sindaco, lei è Valter Pisedda, non è Walter Veltroni, i voti che lei ha contato ieri, erano però Walter Veltroni, non per Valter Pisedda; quando lei vuole contare i voti che riguarderanno lei, o la sua maggioranza, o la lista che presenterà, può tranquillamente dimettersi, come aveva detto e come aveva scritto nei verbali avrebbe fatto nel caso si verificasse questa situazione, e verificare quello che ha prima chiesto. Lei è talmente in difficoltà qui, Sindaco, che ha dovuto garantirsi l'apporto, ha dovuto marchiare qualcuno per mantenere i numeri, altrimenti non avrebbe potuto proseguire con serenità quello che poteva essere il suo lavoro.

Sbaglia fortemente quando dice che in questo Consiglio non si fa politica, in questo Consiglio si fa solo politica, perché per i compiti amministrativi abbiamo fior di funzionari in questo Comune; sta a noi dettare quale sarà la linea politica che i nostri funzionari devono seguire, sta a noi decidere se devono risparmiare le classi meno abbienti, o deve risparmiare la SOGAER ed il CASIC, sta a noi decidere in che modo verrà fatto il prossimo contratto d'appalto per la raccolta differenziata; e tutto potrebbe essere citato per ogni settore, perché sta a noi e, in particolare, a lei. E qualcuno, sinceramente sta dimostrando di essere un po' scarsino in questo senso. Il nostro voto sarà, presumo che si voterà prima l'emendamento e poi la delibera emendata, un voto

contrario all'emendamento ed un voto di astensione alla delibera emendata, perché ancora qui oggi si giustifica una cosa gravissima, ancora una volta un danno vero e proprio verso la comunità onestà di questo paese. Mi dispiace che dietro una cosa condivisibile, come quella contenuta nella delibera, cioè abbattere, per le situazioni più disagiate, i costi delle tariffe, venga accompagnata da un prendere atto di situazioni gravissime in cui enti e società di questo paese pagano meno rispetto a quello che pagano i nostri cittadini; pagano meno e fanno di meno, perché in 50 metri quadri abbiamo i cittadini che si tengono tre cassoni per contenere i rifiuti della raccolta differenziata, e c'è chi non differenzia per nulla, brucia ed inquina, e gli si riduce la tariffa del 70%; queste sono le cose che la gente deve sapere. Poi, Sindaco, lei è bravo con le parole, meno con i fatti; lei sicuramente riuscirà a rigirare la realtà, ma poi la verità viene sempre a galla, è come il tombino delle fogne che prima o poi esplose; è questione di tempo, se non è già avvenuto anche. Voglio dire una cosa al capogruppo Frau, perché ha detto una cosa importante; gli chiedo che si faccia lui portavoce del mio lavoro di monitoraggio, che ho fatto, dato che a me non è stato dato ascolto; mancano oltre 250.000 euro all'anno di smaltimenti inesistenti, ampiamente documentati da un anno e mezzo nelle cartelle che a tutti voi di maggioranza sono state consegnate, ribadite in interrogazioni fatte all'Assessore Pes, che stimo per il lavoro che sta facendo nel fare il nuovo contratto, che so quanto impegna stia mettendo nel fare questo lavoro, e che ricordo benissimo, e lo ricordo a tutti, che ha ottenuto la delega a queste cose da pochissimo tempo, perché la delega è sempre stata in campo al burattinaio. Non vogliamo continuare a prendere in giro la gente, se continuassimo ad essere arroganti, a pensare di avere la verità in tasca, giustifichiamo il risultato a livello nazionale, e lo sottolineo, che abbiamo ottenuto; ci teniamo a volere confermare il livello locale, incrementare, crescere, perché stiamo lavorando. Con calma e rilassatezza, con pacatezza vi dico queste cose. Nessuno deve fare, e con questa frase chiudo, sconti di qualsiasi tipo a chi licenzia i lavoratori di Elmas, a chi ne deturpa e chi ne inquina il territorio. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE ARGIOLAS GIUSEPPE

Dopo l'intervento del Consigliere Lai, intervengo perché qualche elezione un po' più di lui l'ho vissuta e do una lettura diversa a questo risultato elettorale. Do una lettura diversa, anche perché il livello locale è quello che è, non permetterò più a nessuno di dire abusivo al Sindaco e a questa maggioranza, perché c'è stata una bella sanatoria ieri e ha ripulito tutte queste accuse che venivano fatte da tempo. Altra cosa è dire che il PD ha il 40%, ed un'altra cosa è dire che L'Arcobaleno ne ha il 4; è uno zero. Molte volte lo zero non conta niente se messo davanti, ma dietro fa numero. A livello nazionale ammettiamo la sconfitta, però ci siamo e possiamo dire la nostra, possiamo seguire la nostra linea politica; cosa diversa è non esserci. Mi dispiace perché avevo preparato un intervento di solidarietà per i colleghi di Rifondazione, perché ieri ho sentito il Segretario Bertinotti che si dimetteva e questo mi dispiace, perché comunque la Sinistra è sempre vicina ai lavoratori; purtroppo l'esito elettorale oggi dice che non è più Rifondazione il partito vicino ai lavoratori, e forse è il PD. Comunque, continuo e mi riallaccio all'ordine del giorno, così come hanno fatto tutti gli altri Consiglieri prima di me; sono favorevole innanzitutto perché, dobbiamo partire da questo, la SOGAER paga il 30%, il Consigliere Lai sa benissimo che i rifiuti che si producono all'interno dell'aerostazione, ed i rifiuti che arrivano dagli aerei, si portano a bruciare nell'inceneritore; poi cosa diversa e discussione diversa è se dobbiamo dire che inquina, eccetera; lì ci saranno altri enti che controlleranno e vigileranno. Non è certo un atto di buonismo dire che se pago il 30, tu mi fai pagare il 50, non lo vedo un atto di buonismo; un atto di buonismo lo vedo nei confronti dei cittadini deboli, che oggi pagano per intero la tariffa, e deboli intendo quelli che per i quali si applica la tabella regionale, che non hanno la possibilità di vivere con un salario che gli permette di poter vivere; sono d'accordo e favorevole a questo punto all'ordine del giorno. Questa è una proposta degna di essere valutata, non tutto quello che si è detto intorno a questa proposta. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA TONIOLO ORNELLA

Allora, in dichiarazione di voto, visto che prima avete dato consigli per gli acquisti e sul comportamento da tenere in Consiglio; sono schifata per i metodi, però visto che per par condicio tutti hanno parlato, volevo rappresentare il fatto che Berlusconi non ha detto bugie, Veltroni non ha recuperato, e il divario del 10% non era così bugiardo, come gli altri volevano dire. Tra l'altro, non sono neanche d'accordo, viste le frecciate che sono state fatte nel lavaggio di panni sporchi; pur non essendo stata mai di fede rossa, mai di fede comunista, devo dire che colgo l'occasione, in questo contesto, di rammaricarmi invece perché l'ecosistema politico è cambiato, sono veramente rammaricata, perché pur non avendo mai militato nelle liste di Rifondazione Comunista, ritengo che l'annullamento di certi partiti, a me personalmente fanno male, perché in democrazia ci deve essere tutto, anche quello. Quindi, sono sconcertata che dal panorama politico siano sparite molte entità, devo dire che sono anche delle entità che hanno segnato la storia politica, e non sempre negativamente, sicuramente positivamente. Ho apprezzato il fatto che solo Bertinotti, tanto per dirla così, dei trombati, ha avuto il coraggio di mostrare la sua

faccia ieri in TV, tutti gli altri, come le lumache, a corna abbassate, sono tornate nella tana. Quindi, visto che si doveva esordire col panorama politico, lo facciamo; comunque vi do anche gli ultimi aggiornamenti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SERRA ANTONIO

La seduta è sospesa.

| |
|--|
| SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO ALLE ORE 21.30 |
| RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO ALLE ORE 22.00 |

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SERRA ANTONIO

Eravamo alle dichiarazioni di voto; se vi sono altre dichiarazioni. Se la Consiglieria Toniolo vuole completare la sua dichiarazione di voto, la completi, la prego di non interrompere più e di sovrapporre la sua voce alla mia, perché parlo poco.

(Si sovrappone fuori microfono la Cons. Toniolo)

Invito la Consiglieria Toniolo ad essere rispettosa del Consiglio e del Regolamento, altrimenti sospendo di nuovo la seduta, dando atto che la Consiglieria Toniolo, con le sue intemperanze, impedisce la prosecuzione dei lavori. La seduta è sospesa.

| |
|--|
| SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO ALLE ORE 22.05 |
| RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO ALLE ORE 22.10 |

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA TONIOLO ORNELLA

Essendo stata interrotta, debbo continuare la mia dichiarazione di voto.

Il voto della nostra parte politica vincente, ma di brutto, siamo all'opposizione, speriamo ancora per poco; volevo dire che non possiamo essere d'accordo con quanto da voi emendato e quanto da voi sottoscritto, perché, repetita iuvant, lo ridico, siccome l'ordine del giorno non è stato chiaro, ma più che a noi, non è stato chiaro a voi, perché una volta che avete fatto la delibera, avete notato che c'era qualcosa che non andava bene, tant'è vero che l'avete emendata; quindi, se non era comprensibile alla maggioranza, che ha fatto la proposta di delibera, potete immaginare a chi non ne ha mai sentito parlare. Ero convinta che si potesse modificare il Regolamento, vista la frenesia di modificare gli articoli dal 40 in poi; invece volevo, siccome ho chiuso tutto, mi pare che fossimo sul 20 e qualcosa. Non possiamo assolutamente votare, perché riteniamo che già questa maggioranza, che perde tempo quattro mesi a nominare un Presidente del Consiglio, bene e meglio impiegava il tempo ad occuparsi dei regolamenti vetusti; questo è solo di otto anni fa, perché se passiamo ai punti successivi, i regolamenti sono degli anni '90, neanche degli anni 2000. Quindi, è impensabile, tanto più che dopo che è stato dormiente e silente questo Consiglio Comunale, ci convoca oggi, ci dà una convocazione per il 22 aprile, dove ci sono dieci punti all'ordine del giorno; quattro mesi per fare un Presidente, che da qui, è saltato lì, e oggi ci ha fatto sentire la sua voce, la conoscevo perché siamo amici, è per quello che tra amici ci si battibecca, e l'ho anche portato in questo paese come cittadino onorario, infatti gli abbiamo riservato un posto ad honorem; quindi, anziché perdere tempo quattro mesi, ma perché questi dieci punti non lui avete diluiti in altrettante riunioni? E perché oggi riunite il Consiglio Comunale in seduta ordinaria, quando la fate sempre a termini scaduti, convocate prima del 31, per poi farlo regolarmente ad aprile; questa volta l'avete convocato sempre per tempo e avevate la frenesia di fare oggi una seduta ordinaria, quando scade a maggio; cioè voi o tardivi, o precoci, mai la via di mezzo. Quindi, dico che sicuramente avete impiegato il tempo in modo non corretto e non consono; adesso volete recuperare il tempo perduto. Ci asterremo dalla votazione dell'emendamento, non votiamo contro perché ci sembra non corretto nei confronti della popolazione, che ha delle aspettative sul fatto che di far pagare le aziende, anch'io sono dell'avviso, come altri che mi hanno preceduto, di fare pagare alle aziende il 100%, però anziché far pagare il 30, facciamo il 50, mi sembrerebbe veramente indecente una votazione contro. Però dico che se per tempo avvertite anche chi sta da questa parte su tutte le modifiche che voi intendete fare, tant'è vero che avete riunito la Commissione ad hoc e l'emendamento lo avete fatto dopo, quindi siete anche un pochino pasticcioni ed inconcludenti, perlomeno, nei tempi in cui dovrete essere concludenti; sicuramente ci asterremo anche dalla votazione dell'intero sistema, perché non ci sembra corretto nei confronti degli indigenti, di far perdere loro ulteriore tempo. Quindi, è una doppia astensione per i motivi che ho citato. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE DORE

Voglio solo dire due cose, se non altro perché ho sentito più parti esprimersi, mi sembra giusto, oggi è una giornata dove bisogna ritrovare la distensione; dopo mesi di fatica elettorale, impegno duro, partecipazione diretta con passione, con tutto quello che è; capisco perché sono stato anch'io, tempo addietro un addetto ai lavori, l'ho fatto con amore, con passione, perché credevo fermamente in alcuni valori, nella mia storia, ed oggi capisco che anche l'andamento di questo Consiglio questa sera, anche qualche controversia, anche qualche intemperanza, ci aiuta a ritrovare la distensione che è necessaria per poter poi fare delle scelte oculate, che devono essere ragionate. Però permettetemi di dire una cosa. Io che sono il figlio della Prima Repubblica, ora siamo nella terza, così mi hanno detto, perché la seconda è finita, per fortuna, le disgrazie di un quindicennio sono terminate; ora, che cosa emerge da questa situazione? Voglio ricordare, tra l'altro, ne sono testimone, perché non posso dire di essere uno di coloro che ha partecipato alla costituzione, ma posso dire di essere uno di coloro che ha inventato e costituito questo Comune, e lo dico con orgoglio, insieme all'amico Lamberto, che era un giovane amministratore quando il suo partito, che oggi è stato cancellato, ci hanno provato un manipolo di personaggi nel '93, ci sono riusciti oggi; l'eutanasia c'è stata veramente, e dico che vengono, in questa nostra società, a mancare dei valori importanti, forti, che hanno fatto crescere tutti; vi è una confusione spaventosa, il tutto in due grandi tinozze, a tirare le fila è sempre l'individualismo del potente, e credo che con ieri abbiamo consumato 60 anni di storia democratica di questo paese, proiettati, credo, ad un discorso ampio, ad un europeismo che non comprendo, perché si va a spazzare questo e quello, si va a scimmiettare l'America, si va a fare di tutto; di questo paese restano i ruderi di una serie di situazioni. Credo che tutto questo debba far riflettere tutti noi, perché qui dentro ci sono le rappresentanze più diverse, più svariate; anche battibecchi, o modi di confronto che abbiamo sentito oggi, credo che col tempo queste cose cambieranno, perché poi ogni elezione è una storia a sé: le regionali sono una cosa, che coinvolgono l'intero territorio regionale, le passioni di partiti tipicamente locali, le necessità, le peculiarità dei nostri sardi; le comunali sono una cosa completamente diversa, che non può essere assolutamente assimilata a questioni nazionali. Quindi, dico, ritroviamo un po' tutti un attimo di serenità, convinti che se c'è uno che deve gioire, è solo Graziano Branca, perché è il vincitore; diversamente fate la fine dei caponi di Renzo, che dopo che vi siete beccati tutti assieme, alle fine farete tutti, comunque, la stessa fine. Oggi queste sono le regole democratiche. Abbiate pazienza, ognuno, nel proprio spazio, governa se ha i numeri, da altre parti può non avere i numeri e può essere opposizione; queste sono le belle regole della democrazia. Godiamocene ancora, perché fino adesso non ci hanno tolto neanche quelle.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE BRANCA GRAZIANO

Dopo una dura battaglia elettorale, oggi sono vincitore, sono soddisfatto; vi ho visto litigare, avete tempo, avete cinque anni per riflettere, specialmente voi; mi dispiace, cari amici, veramente, perché sono principi su cui mi batto, lo avevo detto anche in Consiglio, mi dispiace perché siete degli amici. Avete ancora cinque anni di opposizione; noi ci siamo passati, li abbiamo già fatti.

Non è vero, come dice Mariano, stiamo andando a migliorare una situazione politica, perché a livello nazionale adesso avremo una grande stabilità di governo. Nella dichiarazione di voto, oltre il capogruppo che ha detto: "Noi facciamo una dichiarazione di astensione, perché abbiamo sempre detto di essere propositivi all'opposizione", però ho visto che anche l'Assessore ha accolto i consigli che gli abbiamo dato, ne prendiamo atto; non siamo proprio soddisfatti, perché avremmo voluto una riduzione totale della tassa. Però, il Sindaco si è impegnato formalmente per quello che sosteniamo e cerchiamo, prendendo atto di questo, l'impegno formale è che i soldi che verranno, quello che ha detto Mariano prima, in più nel bilancio della TARSU, vengano impegnati nella riduzione alle categorie più deboli, non che poi alla fine venga spalmato su tutto, abbiamo detto che vengano reinvestiti nell'abbattimento dei costi delle persone più indigenti, cioè dovremmo andare a completare il discorso che abbiamo iniziato oggi.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DR. SERRA ANTONIO

Mettiamo ai voti la modifica del Regolamento Comunale Tassa Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani, articoli 40 e 41, esenzioni. Stiamo votando l'emendamento al Regolamento Comunale della Tassa Rifiuti Solidi Urbani, articoli 40 e 41, esenzioni: chi è favorevole, alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? 10 favorevoli, 3 contrari (Lai, Strazzeri, Suella) e 3 astenuti (Branca, Dore, Toniolo). Approvato l'emendamento.

Passiamo alla delibera, al testo emendato.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE FRAU LAMBERTO

Nell'annunciare il voto favorevole a nome di tutti i componenti della maggioranza, invito i colleghi a riandare ad un solco della discussione seria su tutti gli argomenti che andremo a portare, perché ci può essere anche un momento di divertimento, però penso che le cose da fare, siano cose abbastanza serie, che incidono in

questo caso anche su molti concittadini. Quindi nell'annunciare il voto favorevole di tutta la maggioranza per quanto riguarda l'ordine del giorno, diciamo che oggi mettiamo un tassello, questo esercizio ci vedrà impegnati per vedere se dovesse capitare una copertura maggiore rispetto a quella previsto, le risorse saranno impiegate per un'eventuale riduzione della tassa.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE LAI IVAN

Annuncio, come capogruppo, che ci asteniamo in questa votazione, non votiamo contrario, perché con quest'emendamento la delibera cambia del suo significato; i motivi li ho detti prima. Ci terrei, dottoressa, che mettesse a verbale che, comunque, che per la parte che riguarda gli abbattimenti dei costi alle persone bisognose, anziane, che hanno problemi economici, insomma per tutta quella parte siamo anche favorevoli; invece, con questo emendamento aggiuntivo, tra l'altro, gli emendamenti dovrebbero essere, perlomeno, visti assieme, espletati, comunicati prima, non essere trovati pronti in Consiglio, grazie a quest'emendamento, non riteniamo più questa delibera votabile per intero; quindi, proporremo il nostro voto di astensione.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL SINDACO PISCEDDA VALTER

Chiedo scusa, non vuole essere polemica, ma sono stato richiamato fare politica e quindi la faccio. Mi adopererò io di fare fotocopie e sbobinature e dire che oggi, in quest'aula, gli ex colleghi di Rifondazione e dei Verdi hanno scelto di esentare la SOGAER al 70%, e non hanno votato l'esenzione ai cittadini; avete votato contro la riduzione degli sconti alla SOGAER e vi state astenendo dall'esenzione ai cittadini bisognosi. Questo è il motivo per cui non vi votano, alla gente non gliene frega niente delle vostre belle parole, delle vostre astensioni, vogliono fatti, vogliono voti in aula; voi siete stati delegati a votare, non ad astenervi, o ad uscire, come è successo negli anni passati, nelle precedenti delibere; questa è una cosa gravissima politicamente, della quale vi dovrete far carico di fronte agli ultimi cittadini che vi sono rimasti, che vi stanno seguendo. Meno male che ci siamo noi a farci carico di tutti gli altri, che ieri ci hanno dimostrato il loro sostegno.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE STRAZZERI

Sarei tentato, alle provocazioni rispondere con le provocazioni. Vede, signor Sindaco, ieri abbiamo votato per un'altra cosa, forse lei non l'ha ancora capito; ieri c'è stata la Waterloo, ma non sua, del nazionale. Ma cosa c'entra? Le abbiamo già detto che avremmo anche votato a favore, ma non possiamo votare a favore anche un emendamento, che vi abbiamo chiesto di ridurre ulteriormente, del 50%? Non ci avete dato neanche una risposta, perché lei è nel Consiglio di Amministrazione della SOGAER e ce la deve dare. Noi diremo a tutti i cittadini che lei ha voluto che gli si desse solamente il 50% di sgravi; capito cosa diremo noi ai cittadini? Perché lei, in questo caso, è in un conflitto di interessi, se non lo ha capito. Per cui noi avremmo voluto votare a favore di tutta la delibera così come era stata impostata; per come l'avete proposta, con quest'emendamento, noi vi abbiamo già detto che abbiamo votato contro, però continuiamo a dire che su questa cosa ci asteniamo proprio per salvare, per recuperare quella parte che riteniamo utile a questa cittadinanza. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SERRA ANTONIO

Se non ci sono altre dichiarazioni, passiamo alla votazione; quindi, dobbiamo esprimerci in ordine alla modifica al Regolamento Comunale tassa smaltimento rifiuti solidi urbani, articoli 40 e 41, così come modificato dall'emendamento appena approvato: chi è favorevole? 10 voti favorevoli. Chi è contrario? Chi si astiene? 6 astenuti (Branca, Dore, Lai, Strazzeri, Suella Toniolo) e nessun contrario. La modifica è approvata.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con Delibera Consiliare n. 72 del 28.09.1995 é stato approvato il Regolamento Comunale per la disciplina dei servizi di smaltimento dei rifiuti solidi urbani;

VISTO il Decreto legislativo 15 novembre 1993 n. 507 recante agli artt. 58 – 81 le norme di disciplina relative alla Tassa Smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani Interni;

VISTE le modifiche apportate al presente Regolamento Comunale con le Delibere Consiliari N. 41 del 28/05/98,

N. 95 del 28/12/98, N. 88 del 31/10/00 e, in ultimo, la N. 18 del 29/02/2000, con effetto dal 01/01/2000;

PRESO ATTO della modifica apportata dalla Legge 488/99 all'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 05/02/97 N. 22 (Decreto Ronchi) per l'abrogazione della tassa smaltimento rifiuti e la sua sostituzione con la nuova tariffa per i servizi di raccolta e smaltimento rifiuti;

CONSIDERATO che il comma 184 della Legge 27/12/2006 n. 296 (Finanziaria 2007) ha imposto ai Comuni, nelle more della completa attuazione del Decreto Ambientale, di mantenere invariato per il 2007 il regime di prelievo relativo al servizio di raccolta e smaltimento rifiuti adottato per l'anno 2006 e che la Legge Finanziaria 2008, Legge 24/12/2007 n. 244, al comma 166 dell'art. 1, proroga ulteriormente al 31/12/2008 tale obbligo per i Comuni di tenere invariato lo stesso regime di prelievo anche per il 2008;

DATO ATTO pertanto che nell'anno 2008 resterà in vigore e sarà applicata la Tassa in argomento e che restano in vigore i criteri di commisurazione della tassa così come delineati dall'art. 65 del D.Lgs. 507/93;

VISTO l'art. 42 comma 1, del vigente regolamento comunale per la disciplina del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani riguardante le deliberazioni di tariffa;

RICHIAMATE le tariffe della Tassa Smaltimento Rifiuti attualmente in vigore, stabilite per l'anno 2006 con Deliberazione G.M. n. 176 del 23/12/2005 e prorogate anche per l'anno 2007 e 2008 ai sensi dell'art. 42 del Regolamento Tarsu e art. 69 del D. Lgs. n. 507/93;

VISTO l'art. 61 del citato D. Lgs. 507/93, che dispone che il gettito complessivo della tassa non può essere superiore al costo di esercizio del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni, né può essere inferiore al 50% del medesimo;

VISTO l'art. 2 del D.P.R. del 27/04/1999 n. 158 contenente il Regolamento recante norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani secondo il quale la tariffa di riferimento a regime dovrà coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani;

CONSIDERATO che l'entrata Tarsu stimata per l'anno 2008 con le tariffe attuali è pari a € 1.320.000.00;

RICHIAMATO l'art. 69 del Regolamento Comunale in oggetto nel quale l'Amministrazione si riserva la facoltà di modificare, nel rispetto delle vigenti norme che regolano la materia, le disposizioni del presente regolamento dandone comunicazione agli utenti mediante pubblicazione all'albo pretorio del Comune, ai sensi di legge;

DATO ATTO che con il Decreto del Ministro dell'Interno del 20/12/2008 si è stabilito che per l'anno 2008 il termine per l'approvazione delle delibere regolamentari e tariffarie concernenti le entrate locali è fissato al 31/03/2008 in coincidenza con il termine per l'approvazione del bilancio di previsione e che con successivo Decreto del 20 Marzo 2008 è stata disposta l'ulteriore proroga al 31/05/2008;

VISTO l'art. 67 del D. Lgs. n. 507/93 in materia di agevolazioni il quale, al 1° e al 3° comma, prevede che i Comuni possono prevedere con apposita disposizione del regolamento speciale agevolazioni, sotto forma di riduzioni ed, in via eccezionale, di esenzioni e che le stesse sono iscritte in bilancio come autorizzazioni di spesa e la relativa copertura è assicurata da risorse diverse dai proventi della tassa relativa all'esercizio cui si riferisce l'iscrizione predetta;

RICHIAMATO l'art. 41 del vigente Regolamento Comunale per la Disciplina dei Servizi di Smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani intitolato "Esenzione" che recita:

1. Sono esenti dal pagamento della tassa gli edifici e le aree di cui al presente prospetto:

a) Gli stabili (e relative aree) adibiti ad uffici comunali e tutti gli altri in cui hanno sede uffici o servizi pubblici alle cui spese di funzionamento, per disposizione di legge, è tenuto a provvedere, obbligatoriamente, il Comune;

b) Gli edifici e le aree destinati ed aperti al culto con esclusione dei locali annessi adibiti ad abitazione, e ad usi diversi da quelli del culto in senso stretto;

- c) Anche per detti edifici ed aree è obbligatoria la denuncia di cui al successivo art. 46 con annotata la richiesta di esenzione.

CONSIDERATO che l'Amministrazione Comunale per ragioni di opportunità sociale emerse dall'osservazione della propria realtà, intende estendere le esenzioni in materia di Tarsu a nuove ipotesi individuate come meritevoli di particolare tutela, sulla base di valutazioni legate sia all'interesse che la stessa Comunità ha ad avere e mantenere nel proprio territorio determinate strutture che svolgono attività di utilità e miglioramento sociale nei confronti di persone in difficoltà a fronte di risorse di bilancio esigue; ovvero valutazioni legate ad una minore potenzialità di produzione di rifiuti da parte di anziani che occupano da soli la propria abitazione e non dispongono di altri redditi oltre la pensione sociale; ovvero valutazioni legate alla necessità di venire incontro a quelle famiglie in stato di accertata indigenza in cui sono presenti in maggioranza minori di età ovvero persone con forme di invalidità gravi e con reddito ridotti al minimo vitale.

VISTA la proposta di modificare l'art. 41 dell'attuale Regolamento Tarsu, "Esenzioni" con il seguente disposto:

1. Sono esenti dal pagamento della tassa gli edifici e le aree di cui al seguente elenco:

a) Gli stabili (e relative aree) adibiti ad uffici comunali e tutti gli altri in cui hanno sede uffici o servizi pubblici alle cui spese di funzionamento, per disposizione di legge, è tenuto a provvedere obbligatoriamente, il Comune. (invariato)

b) Gli edifici e le aree destinati ed aperti al culto, con esclusione dei locali annessi adibiti ad abitazione e ad usi diversi da quelli del culto in senso stretto. (invariato)

c) Gli stabili e relative aree detenute o occupate da associazioni e enti di natura religiosa senza fine di lucro, aventi la propria sede legale nel territorio nazionale e operanti nel territorio comunale con finalità di solidarietà sociale, anche se non in misura prevalente rispetto al complesso delle attività istituzionali, attraverso l'attività di assistenza sociale e socio-sanitaria e di beneficenza nei confronti di persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari, assegnate ad essi per effetto di provvedimenti emessi da parte dell'Autorità Giudiziaria ovvero di Istituzioni Pubbliche a carattere sanitario e socio-assistenziale. (nuovo)

d) Le abitazioni e le aree occupate da persone con più di 65 anni che occupino da sole l'abitazione e che percepiscano un reddito annuo complessivo, comprensivo dei redditi esenti da I.R.P.E.F. e al netto della sola deduzione per l'abitazione principale e sue pertinenze non superiore a € 7.600,00 e a condizione che non siano titolari di diritti di proprietà, di uso e abitazione, di superficie e di usufrutto su altri immobili (fabbricati e aree fabbricabili) diversi dall'abitazione principale e le sue pertinenze (in misura massima di 2) destinata a propria residenza. Non viene altresì valutata, agli effetti della determinazione del reddito, la seconda abitazione in diritto di usufrutto al contribuente e utilizzata gratuitamente dai figli che ne abbiano la nuda proprietà, fino a quando perdura questo uso. (nuovo)

e) Le abitazioni e le aree occupate da famiglie composte da 4 o più persone di cui almeno due o la maggioranza minori di età, il cui reddito annuo complessivo di tutti i componenti non sia superiore al minimo vitale per i nuclei familiari di riferimento stabilito e rivalutato annualmente dalla Regione Autonoma Sardegna e ricomprende le eventuali erogazioni e pensioni assistenziali per invalidità civile ed i trattamenti pensionistici di anzianità, reversibilità, accompagnamento, redditi di lavoro e assimilati anche se precari e ogni altro emolumento percepito a qualunque titolo. Si tiene conto anche delle entrate percepite dagli eventuali occupanti dell'abitazione, anche se non residenti e compresi in un nucleo familiare separato da quello dell'intestatario della Tassa, per i quali sarà necessaria autonoma certificazione della situazione economica e familiare. (nuovo)

f) Abitazione occupata da famiglie in cui sia presente una persona con invalidità grave del 75%, certificata dal Servizio Sanitario Nazionale e che dispongano di un reddito complessivo annuo di tutti gli occupanti anche se non residenti e costituenti nucleo separato, non superiore al minimo vitale, stabilito e accertato annualmente dalla Regione Sardegna secondo apposite tabelle di reddito. (nuovo)

2. Anche nelle ipotesi di cui alle precedenti lettere e), f) del comma 1°, condizione essenziale per l'applicazione delle esenzioni, è l'assenza, in ciascuno degli occupanti l'immobile, della titolarità o contitolarità di alcun diritto di proprietà, di usufrutto, di superficie, di uso e abitazione su altri immobili (fabbricati di qualsiasi categoria e aree fabbricabili) diversi dall'abitazione principale e le sue pertinenze (in numero massimo di 2) per la quale viene chiesta l'esenzione. (nuovo)

3. Nelle ipotesi agevolative di cui ai punti precedenti del comma 1°, lettere c), d), e), f) l'esistenza di tutte le condizioni richieste al fine del riconoscimento del diritto all'esenzione dovranno essere previamente accertate dal Servizio Sociale del Comune di Elmas il quale, nei casi di cui alle lettere d), e), f) dovrà certificare lo stato di indigenza o di bisogno delle famiglie. Competono agli altri Uffici Comunali tutti gli ulteriori accertamenti necessari. (nuovo)

4. Anche per detti edifici ed aree è obbligatoria la denuncia di cui al successivo art. 46 con annotata la richiesta di esenzione, la quale, debitamente accertata dai competenti Uffici Comunali, avrà effetto dal primo bimestre solare successivo a quello della domanda, a condizione che il beneficiario dimostri di averne diritto e che sussistano tutte le condizioni. La perdita anche di uno dei requisiti per l'applicazione dell'esenzione deve essere dichiarata dal contribuente nei termini, con le forme e con gli effetti previsti dall'art. 38 comma 3 del presente Regolamento. (ex lett. c, modificata)

5. Le esenzioni di cui al presente articolo sono iscritte in Bilancio come autorizzazioni di spesa e la relativa copertura è assicurata da risorse diverse dai proventi della Tassa relativa all'esercizio cui si riferisce l'iscrizione predetta. (nuovo)

RITENUTO che la scelta politica di rinunciare a una parte del gettito tributario sia giustificata dall'esigenza di tutelare situazioni di difficoltà ritenute meritevoli;

DATA la necessità di quantificare la minore entrata Tarsu derivante dall'applicazione di tali esenzioni, al fine di individuare la necessaria copertura finanziaria con risorse diverse dai proventi della Tassa relativa all'esercizio cui si riferisce l'iscrizione stessa, si stima che alle tariffe attuali questa ammonti a circa € 74.100,00, ed è stata iscritta nella parte spesa del Bilancio di previsione 2008 al Titolo 1, Funzione 01, Servizio 04, Intervento 08, Capitolo 5044;

RITENUTA la necessità di procedere ad una modifica del vigente Regolamento Comunale per la disciplina dei servizi di smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani per adeguare l'art. 41 alle suddette modificazioni;

SENTITI gli interventi dei signori consiglieri;

SENTITA la proposta del Consigliere Fadda volta ad emendare l'oggetto del punto all'O.d.G. ed il testo dell'art.40 del Regolamento Comunale per la disciplina dei servizi di smaltimento RSU che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale e sul quale è stato espresso il parere di regolarità tecnica;

VISTO l'esito della votazione espressa in forma palese sull'emendamento proposto che consegue il seguente risultato:

| | |
|------------------|-------------------------------|
| Voti favorevoli: | n.10 |
| Voti contrari : | n.03 (Lai, Suella, Strazzeri) |
| Astenuti: | n.03 (Branca, Dore, Toniolo) |

ACQUISITI i pareri favorevoli dai Responsabili dei Servizi in merito alla regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

Con voti:

Favorevoli: n.10
Astenuti: n.06 (Branca, Dore, Lai, Strazzeri, Suella, Toniolo)

DELIBERA

1. Di prendere atto della premessa;
2. Di modificare gli artt. 40 e 41 del Regolamento Comunale per la disciplina dei servizi di smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani nel seguente modo:

Testo emendato

Art. 40 Agevolazioni – Riduzioni

1. *“Nel caso di attività produttive, commerciali e di servizi, per le quali gli utenti dimostrino di aver sostenuto spese per interventi tecnico-organizzativi comportanti un'accertata minore produzione di rifiuti od un pretrattamento volumetrico, selettivo o quantitativo che agevoli lo smaltimento od il recupero, la tariffa unitaria viene ridotta di una percentuale pari al 50% della tariffa stabilita calcolata sull'intera superficie rilevabile;*
2. *Si procede alla stessa riduzione del 50% nel caso in cui gli utenti conferiscano rilevanti quantità di*

rifiuti che diano luogo ad entrate derivanti dal recupero e riciclo dei rifiuti sotto forma di energia o materie prime secondarie.

3. *L'esonero dalla privativa comunale per l'avvio al recupero è determinato dal verificarsi della condizione dell'effettivo e documentato avvio al recupero presso soggetti autorizzati, che abbiano controfirmato il formulario di identificazione o in mancanza altro idoneo documento ai sensi dell'art. 10, comma 3, lett. b) del D. Lgs. n.507/93 e dell'art. 49, comma 14, del citato D. Lgs. n. 22/97'*

Art. 41 Esenzioni (art. 67 commi 1 e 3 D. Lgs. n. 507/93)

1. Sono esenti dal pagamento della tassa gli edifici e le aree di cui al seguente elenco:

a) Gli stabili (e relative aree) adibiti ad uffici comunali e tutti gli altri in cui hanno sede uffici o servizi pubblici alle cui spese di funzionamento, per disposizione di legge, è tenuto a provvedere obbligatoriamente, il Comune.

b) Gli edifici e le aree destinati ed aperti al culto, con esclusione dei locali annessi adibiti ad abitazione e ad usi diversi da quelli del culto in senso stretto.

c) Gli stabili e relative aree detenute o occupate da associazioni e enti di natura religiosa senza fine di lucro, aventi la propria sede legale nel territorio nazionale e operanti nel territorio comunale con finalità di solidarietà sociale, anche se non in misura prevalente rispetto al complesso delle attività istituzionali, attraverso l'attività di assistenza sociale e socio-sanitaria e di beneficenza nei confronti di persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari, assegnate ad essi per effetto di provvedimenti emessi da parte dell'Autorità Giudiziaria ovvero di Istituzioni Pubbliche a carattere sanitario e socio-assistenziale.

d) Le abitazioni e le aree occupate da persone con più di 65 anni che occupino da sole l'abitazione e che percepiscano un reddito annuo complessivo, comprensivo dei redditi esenti da I.R.P.E.F. e al netto della sola deduzione per l'abitazione principale e sue pertinenze non superiore a € 7.600,00 e a condizione che non siano titolari di diritti di proprietà, di uso e abitazione, di superficie e di usufrutto su altri immobili (fabbricati e aree fabbricabili) diversi dall'abitazione principale e le sue pertinenze (in misura massima di 2) destinata a propria residenza. Non viene altresì valutata, agli effetti della determinazione del reddito, la seconda abitazione in diritto di usufrutto al contribuente e utilizzata gratuitamente dai figli che ne abbiano la nuda proprietà, fino a quando perdura questo uso.

e) Le abitazioni e le aree occupate da famiglie composte da 4 o più persone di cui almeno due o la maggioranza minori di età, il cui reddito annuo complessivo di tutti i componenti non sia superiore al minimo vitale per i nuclei familiari di riferimento stabilito e rivalutato annualmente dalla Regione Autonoma Sardegna e ricomprende le eventuali erogazioni e pensioni assistenziali per invalidità civile ed i trattamenti pensionistici di anzianità, reversibilità, accompagnamento, redditi di lavoro e assimilati anche se precari e ogni altro emolumento percepito a qualunque titolo. Si tiene conto anche delle entrate percepite dagli eventuali occupanti dell'abitazione, anche se non residenti e compresi in un nucleo familiare separato da quello dell'intestatario della Tassa, per i quali sarà necessaria autonoma certificazione della situazione economica e familiare.

f) Abitazione occupata da famiglie in cui sia presente una persona con invalidità grave del 75%, certificata dal Servizio Sanitario Nazionale e che dispongano di un reddito complessivo annuo di tutti gli occupanti anche se non residenti e costituenti nucleo separato, non superiore al minimo vitale, stabilito e accertato annualmente dalla Regione Sardegna secondo apposite tabelle di reddito.

2. Anche nelle ipotesi di cui alle precedenti lettere e), f) del comma 1°, condizione essenziale per l'applicazione delle esenzioni, è l'assenza, in ciascuno degli occupanti l'immobile, della titolarità o contitolarità di alcun diritto di proprietà, di usufrutto, di superficie, di uso e abitazione su altri immobili (fabbricati di qualsiasi categoria e aree fabbricabili) diversi dall'abitazione principale e le sue pertinenze (in numero massimo di 2) per la quale viene chiesta l'esenzione.

3. Nelle ipotesi agevolative di cui ai punti precedenti del comma 1°, lettere c), d), e), f) l'esistenza di tutte le condizioni richieste al fine del riconoscimento del diritto all'esenzione dovranno essere previamente accertate dal Servizio Sociale del Comune di Elmas il quale, nei casi di cui alle lettere d), e), f) dovrà certificare lo stato di indigenza o di bisogno delle famiglie. Competono agli altri Uffici Comunali tutti gli ulteriori accertamenti necessari.

4. Anche per detti edifici ed aree è obbligatoria la denuncia di cui al successivo art. 46 con annotata la richiesta di esenzione, la quale, debitamente accertata dai competenti Uffici Comunali, avrà effetto dal primo bimestre solare successivo a quello della domanda, a condizione che il beneficiario dimostri di averne diritto e che sussistano tutte le condizioni. La perdita anche di uno dei requisiti per l'applicazione dell'esenzione deve essere dichiarata dal contribuente nei termini, con le forme e con gli effetti previsti dall'art. 38 comma 3 del presente Regolamento.

5. Le esenzioni di cui al presente articolo sono iscritte in Bilancio come autorizzazioni di spesa e la relativa copertura è assicurata da risorse diverse dai proventi della Tassa relativa all'esercizio cui si riferisce l'iscrizione predetta.

3. Di stabilire che le suddette modifiche al Regolamento entrino in vigore a decorrere dal 01/01/2008.
4. Di dare atto che la minore entrata TARSU derivante dalle nuove ipotesi di esenzione è stata iscritta nella parte spesa del Bilancio di previsione 2008 al Titolo 1, Funzione 01, Servizio 04, Intervento 08, Capitolo 5044 per l'importo di € 74.100,00.

| |
|--|
| PARERE: REGOLARITÀ TECNICA |
| VISTO con parere favorevole |
| Il Responsabile <i>D.ssa Melis Anna Maria</i> |

| |
|--|
| PARERE: REGOLARITÀ CONTABILE |
| VISTO con parere favorevole |
| Il Responsabile <i>D.ssa Melis Anna Maria</i> |

